



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 9 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.06.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	A
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	A	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale Dott.ssa Elisabetta Zucchi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A.
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Vedo che siamo arrivati, posso dare la parola alla Dottoressa Zucchi per l’appello; ad appello concluso risultano assenti giustificati i Consiglieri Covizzi D., Vezzani P.E.; sono presenti 15 componenti su 17, l’Assemblea è validamente costituita, sono le 19,33 e possiamo dare il via al Consiglio Comunale.”.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono comunicazioni del Sindaco.”.

PUNTO N. 2 - RELAZIONE SULL’ATTIVITA’ DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA’

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Saluto la Presidente della Commissione Pari Opportunità Miriana Beltrami, che è qui per la relazione, e saluto anche e do il benvenuto alle componenti e ai componenti della Commissione che ci seguono dagli spalti. Il prossimo punto avrà solo la discussione, non sarà messo in votazione, e si riferisce alla relazione sull’attività della Commissione per le Pari Opportunità, illustra la presidente Miriana Beltrami.”.

Miriana Beltrami (Presidente Commissione per le Pari Opportunità): “L’attuale Commissione alle Pari Opportunità si è insediata il 2 Settembre 2020; inizialmente era composta da 8 membri di diritto e 14 nominati dal Sindaco. Lo scorso anno una componente della Commissione ha rassegnato le dimissioni; per un altro membro di diritto, in quanto Consigliera Comunale dimissionaria è decaduta la conferma del ruolo di componente della CPO. Di recente, dopo la riapertura del bando, sono entrate a far parte della Commissione con nomina del Sindaco sei persone, per cui attualmente i membri risultano essere in totale 26. Nel corso di questi due anni la Commissione ha organizzato eventi formativi e culturali finalizzati a promuovere una “cultura della parità”, partendo dalle giovani generazioni e dalla scuola per arrivare all’intera comunità. In particolare, si sono affrontati temi relativi al genere e al rispetto dei diritti di tutti, non solo nell’ottica del contrasto verso ogni forma di prevaricazione, esclusione e violenza, ma anche in quella della prevenzione di comportamenti discriminatori e offensivi nei confronti di chiunque. Nella realizzazione delle iniziative la Commissione si è avvalsa della collaborazione con istituzioni, enti, associazioni del territorio interessati ai temi delle pari opportunità. Tra questi ricordiamo l’Assessorato alla Scuola e alla Cultura, il Centro Culturale Piazzalunga, gli Istituti Comprensivi del Comune, le Associazioni Auser, Cgil-Spi, Confcommercio. La collaborazione con soggetti esterni ha consentito alla Commissione di avere un valido supporto nella realizzazione degli eventi proposti, ma anche di allargare il concetto di Commissione e di mantenere così un rapporto più diretto con la comunità. La Commissione, inoltre, ha ripreso a far rete con le altre CPO del Basso Mantovano, continuando un percorso iniziato nei precedenti mandati e che sicuramente verrà

consolidato in futuro. Partendo dalle ricorrenze del 20 e 25 Novembre e dell'8 Marzo sono stati individuati dei filoni tematici, alcuni di questi sono stati sviluppati in progetti a lungo termine. In occasione del 20 Novembre 2020, Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la Commissione ha proposto ai due Istituti Comprensivi del territorio comunale un progetto pluriennale intitolato Diversi ma Uguali, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto delle differenze, siano esse di genere, etniche, religiose e culturali, ma anche di opinione, di scelte, di interessi e di abilità. Crediamo che la scuola abbia un ruolo centrale nell'intercettare e superare stereotipi e pregiudizi legati ad ogni differenza e nel promuovere una cultura della parità, riconoscendo agli altri uguale dignità e rifiutando ogni forma di discriminazione e di comportamento violento e offensivo nei confronti di chiunque. Il progetto ha preso avvio con la consegna a tutti gli alunni dei due Istituti Comprensivi di un opuscolo cartaceo, contenente la normativa di riferimento sui diritti umani e in particolare sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e di un breve filmato con interviste a bambine, bambini, ragazzi e ragazze sulla percezione del sé e dell'altro da sé. I due lavori avevano lo scopo di stimolare la riflessione e il confronto nelle classi sul tema della differenza, intesa come fonte di arricchimento reciproco nel rispetto dell'unicità di ogni individuo. I docenti ci hanno inviato diversi lavori prodotti dalle classi che sono stati promossi sul sito del Comune. Dal confronto con i referenti dei due Istituti Comprensivi è stato successivamente individuato per l'anno scolastico 2021/2022 il tema Linguaggio e (dis)parità di genere. Il linguaggio, sia verbale che non verbale, nasconde spesso nelle sue pieghe pregiudizi e stereotipi che creano discriminazione, disparità, esclusione. Lavorare per costruire un linguaggio non sessista, non violento e libero da retaggi culturali permette di promuovere una cultura inclusiva e del rispetto dell'altro. Nel mese di ottobre, poi sono stati attuati, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi e gli assessorati alle Pari Opportunità e alla Scuola e Cultura, due corsi di formazione condotti dalle consulenti dell'Associazione di Promozione Sociale Scosse di Roma. Il primo, rivolto a docenti delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, ha affrontato il seguente tema: dalle differenze tra generi, concrete e vissute dai bambini e dalle bambine a livello interpersonale e familiare, fino alla decostruzione degli stereotipi veicolati da immagini e parole. Nel corso dei tre incontri le formatrici hanno presentato diversi albi illustrati come strumento fondamentale per decifrare e debellare stereotipi e pregiudizi di genere e costruire un linguaggio non sessista e inclusivo. In particolare, sono stati analizzati, con proposte operative da realizzare nelle classi vari albi, che evidenziano gli stereotipi di genere legati ai mestieri e alle professioni e ai ruoli all'interno del nucleo familiare. Infine, è stato presentato il lessico delle identità che non si ritrovano in due generi in riferimento alle quattro "espressioni ombrello": sesso biologico, identità di genere, espressione di genere e orientamento sessuale. Il secondo corso, rivolto invece ai docenti della scuola secondaria di primo grado, ha affrontato il tema della prevenzione della violenza di genere a partire dal linguaggio, con particolare riferimento alla comunicazione tra pari, in classe e sui social. Il primo incontro è stato dedicato all'analisi del sessismo nascosto nel linguaggio quotidiano negli atti amministrativi scolastici e nei libri di testo. Nel secondo incontro, dedicato alla violenza tra pari, sono stati presentati i quattro aspetti qualificanti del bullismo, le caratteristiche del fenomeno secondo la letteratura scientifica e le forme di bullismo. È stata approfondita in particolare la relazione tra bullismo e identità di genere. Nel terzo incontro è stato presentato il lessico delle identità che non si ritrovano nei due generi. In occasione del 20 Novembre 2021, abbiamo dato continuità al progetto, invitando i docenti interessati a stimolare la riflessione e il confronto nelle classi sul tema della differenza e a partecipare alla realizzazione di un'installazione collettiva, come manifesto del riconoscimento delle pari dignità di tutti. Le classi hanno realizzato su pezzi di stoffa dei disegni, con parole singole o frasi, che sono stati esposti nel mese di gennaio presso il

Centro Culturale Piazzalunga e in Comune e nel mese di giugno di quest'anno in piazza Garibaldi. In occasione invece dell'8 Marzo 2021, Giornata Internazionale della Donna, la CPO ha proposto l'iniziativa Donne e Sport: Il Coraggio di Vincere, che ha voluto sottolineare come nello sport continuo, al di là del sesso, il talento, la passione, la determinazione e il sacrificio. Due gli eventi con cui si è concretizzata l'iniziativa: presentazione sulla pagina Facebook della Commissione, nella settimana compresa tra l'8 e il 12 Marzo, di una rassegna di trailer tratti da film le cui protagoniste sono donne che si sono distinte in sport tradizionalmente considerati maschili. La seconda iniziativa è stata un'intervista in diretta Facebook, condotta dalla presidente della CPO e dall'assessora alle Pari Opportunità, rivolta ad atlete suzzeresi che si sono distinte nelle discipline sportive. Per l'8 Marzo 2022 la Commissione ha realizzato la raccolta di video intitolata "8 Marzo: Storie di Donne Stra-Ordinarie", nati da interviste rivolte a donne del nostro territorio che raccontano le loro personali battaglie per realizzare le proprie aspirazioni e scelte di vita e difendere i propri diritti. L'iniziativa è stata condivisa con le associazioni suzzeresi, AUSER, Confcommercio e Spi-Cgil. I video raccontano le storie vere, alcune sottoscritte, altre riferite a nomi di fantasia di donne "comuni"; la loro capacità di affrontare con coraggio, determinazione e perseveranza le difficoltà, gli ostacoli, gli stereotipi e i pregiudizi ne fanno uno stra-ordinario esempio della lotta per la parità di genere. I video sono stati pubblicati sulla pagina Facebook della Commissione a partire dall'8 Marzo e condivisi in un incontro pubblico al Piazzalunga, che si è tenuto venerdì 18 Marzo 2022. In occasione invece della ricorrenza della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne lo scorso 25 Novembre 2020 la Commissione delle Pari Opportunità ha organizzato un evento online dal titolo: "La violenza sulle donne non va il lockdown", con ospite l'Onorevole Lucia Annibali. In particolare, è stato approfondito il tema dell'aumento di casi di violenza sulle donne nel periodo del lockdown, sia a livello nazionale che locale, grazie al contributo di Sara Facchinetti, coordinatrice area minori e famiglie di Socialis e dell'Assessore Alessandro Guastalli. All'incontro moderato dalla presidente, ha partecipato anche l'Assessora alle Pari Opportunità Arianna Mari che ha illustrato che cosa era stato fatto fino ad allora e che cosa invece era in programma per il futuro nell'ambito del tema della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne. Inoltre, per sensibilizzare l'intera comunità sui temi sopra citati da sabato 21 Novembre 2020, sono stati esposti per alcuni giorni in piazza Garibaldi dei cartelloni riguardanti la violenza domestica, con l'indicazione del numero antiviolenza e stalking (1522) da contattare per chiedere aiuto. In occasione del 25 Novembre 2021, sono state realizzate due iniziative. La prima, in collaborazione con Spi-Cgil di Mantova, è stata quella di fornire agli operatori commerciali del comune dei sacchetti cartacei, dedicati e gratuiti, che il personale addetto ha utilizzato per consegnare ai clienti gli acquisti fatti. Il testo stampato sui sacchetti richiamava le diverse facce della violenza di genere, dalla subordinazione della donna, considerata essere inferiore, alla negazione della sua libertà di scelta e della sua capacità di autodeterminazione fino ai maltrattamenti e al femminicidio. In chiusura erano riportati un appello a lottare tutti insieme per fermare questo tragico fenomeno e il numero 1522. Il testo stampato è il seguente: la carta si può piegare, plasmare, accartocciare, spezzare, annientare. Una donna no! Stop. Fermiamo la violenza sulle donne. 1522. Numero antiviolenza e stalking. La seconda iniziativa ha riguardato l'organizzazione di una marcia di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, intitolata "Camminata Contro". I partecipanti alla camminata sono partiti da Suzzara, Pegognaga e Gonzaga per ritrovarsi tutti insieme al parco di Brusatasso, dove erano presenti i rappresentanti delle istituzioni dei vari Comuni. Questa prima edizione di "Camminata Contro" ha visto uniti i Comuni di Suzzara, Pegognaga, Gonzaga e Motteggiana nel portare avanti un'opera di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne, un fenomeno purtroppo ancora

troppo presente anche nel nostro territorio. Le CPO del Basso Mantovano già coinvolte in questa edizione intendono riproporre l'iniziativa nei prossimi anni. Ho finito.”.

ASSESSORE ARIANNA MARI: “Grazie Miriana, grazie anche ai componenti che questa sera sono tra il pubblico, componenti della Commissione Pari Opportunità; ci tenevo solo ad aggiungere un paio di cose, in primo luogo un ringraziamento davvero grandissimo a questa Commissione Pari Opportunità di cui faccio parte e di cui sono estremamente orgogliosa. Una Commissione che nasce in piena pandemia, nasce a Settembre 2020 con le varie difficoltà del riuscire a incontrarsi in presenza come sapete. La Commissione praticamente è due anni circa che si incontra on line e, nonostante questo è riuscita a portare a termine una serie di iniziative molto molto importanti per il nostro territorio, sia attraverso mezzi virtuali, come appunto Facebook, invitando Lucia Annibali che insomma è una testimone diciamo di un atto fortissimo di violenza, e anche in presenza cercando di in qualche modo di sensibilizzare la nostra comunità all'interno della piazza, quindi con i cartelloni, con la presenza forte ecco, nonostante appunto la difficoltà che abbiamo incontrato nel cercare di trovarsi in presenza e di costruire qualcosa, e non vi nego che sono state difficoltà molto importanti, perché parlarsi di persona è un conto, parlare on line a volte è difficile perché ci sono incomprensioni. Insomma non è semplice, non è semplice. Questo gruppo ha tenuto, ha tenuto, è cresciuto con nuovi elementi che sono arrivati di recente che saluto, due delle quali saluto, e devo dire grazie quindi a Miriana anche per essere una giovanissima presidente, ma anche molto molto strong, molto forte, è stata in grado di tenere unito il gruppo, è in grado di coordinare, è una che volta via come direbbe il Sindaco, nel senso che per organizzare le cose bisogna essere anche un po' pratici, e proprio grazie a questa praticità, insomma, si è riusciti ad organizzare, credo delle iniziative veramente lodevoli e importanti per la nostra comunità. Il mio invito a questo Consiglio, a questi Consiglieri, di provare a partecipare il più possibile le iniziative della Commissione che stasera Miriana vi ha un po' raccontato, e che saranno ancora tantissime, perché ci siamo trovate di recente e ci sono milioni di idee che abbiamo e vogliamo portare avanti, quindi vi invito insomma a partecipare il più possibile adesso che possiamo finalmente forse, trovarci in presenza e magari cercare di costruire delle iniziative un po' più aggreganti, con più presenza fisica diciamo così, e vi invito a riflettere sui temi che stasera appunto Miriana ci ha raccontato, i temi che questa Commissione sta cercando di portare avanti; il tema della violenza contro le donne è un tema purtroppo ancora oggi, nel 2022, troppo, troppo presente, troppo sentiamo tutti i giorni al telegiornale donne violentate, donne uccise e non è possibile, e quindi serve ancora una Commissione Pari Opportunità, serve nel nostro territorio, serve nella nostra comunità, serve in generale perché questi temi vengano trattati e vengano tramandati o comunque raccontati, comunicati, venga fatta informazione nelle scuole soprattutto dove siamo presenti, dove siamo stati presenti e continueremo ad essere presenti. Serve informazione, serve che andiamo avanti e portiamo avanti queste tematiche, serve che ciascuno di noi porti avanti questi valori, perché sono valori trasversali e la Commissione stessa è fatta da persone di qualunque estrazione, è fatta di persone di qualunque provenienza politica, e credo che questi valori possano essere condivisi anche da noi, da tutto questo consiglio e ciascuno di noi deve portarli avanti. Deve provare a portarli avanti con la propria comunità, con i cittadini, con le scuole, con i ragazzi, con le nostre figlie e sorelle, i nostri fratelli e i nostri amici. Insomma, ecco, io lancia solo questo appello, questo invito a partecipare anche a portare idee, portare iniziative, portare suggerimenti, la Commissione è aperta ad ascoltare, è aperta e si sta allargando anche facendo rete con le altre Commissioni, con gli altri Comuni del Basso Mantovano, ma vogliamo allargarci ancora di più, abbiamo qui presente Fiorella, tra l'altro, che è la referente della Commissione provinciale per il Basso Mantovano, la Commissione Pari Opportunità provinciale, quindi siamo presenti, ci siamo

e vorrei, mi piacerebbe, ecco, questo è il mio appello, che lo fossimo tutti quanti, perché come politici credo che abbiamo la responsabilità di trasmettere questi valori che sono universali e trasversali.”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io vorrei fare i complimenti a Miriana e a tutta la Commissione, io ne faccio parte, e vorrei dire che il fatto che ci sono anche degli uomini all’interno della Commissione direi che è un valore aggiunto non indifferente, perché è una questione di opportunità, e l’opportunità si fa anche con le differenze di genere di cui parliamo spesso e ci confrontiamo spesso. Mi dispiace, lo dico pubblicamente, mi dispiace di essere stato poco presente negli ultimi periodi, un po’ di impegni personali mi hanno trattenuto per altre strade, ma cerco sempre di tenermi aggiornato, di essere sempre sul pezzo e devo dire che le iniziative sono tante, sono belle, e sono uno sguardo di una Suzzara al futuro che guarda ai temi dei diritti e delle pari opportunità, una cosa veramente molto importante, grazie a tutti e a tutte.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Sì, anch’io volevo ringraziare la Presidente della Commissione Pari Opportunità perché sicuramente il periodo non è stato dei migliori per portare avanti certe iniziative, sicuramente la mancanza della presenza fisica influisce. Prima giustamente ha parlato di un incontro che c’è stato che credo che sia la premessa per un qualcosa di più, nel senso che la conoscenza reciproca delle attività che vengono fatte dai servizi, e quelle che possono essere portate avanti dalle Commissioni Pari Opportunità, credo che sia davvero fondamentale per il futuro. Proprio la settimana scorsa abbiamo discusso anche con le Forze dell’Ordine dei protocolli anti violenza e della conoscenza da parte dei vari operatori del territorio di questi protocolli, perché spesso c’è ancora una scarsa conoscenza a livello istituzionale, ma ancora di più a livello delle vittime, e quindi riuscire anche da parte della Commissione Pari Opportunità a fare quel lavoro di aggregazione tra virgolette delle Commissioni Pari Opportunità del Basso Mantovano e quindi a trovare anche una voce più forte sicuramente ci può aiutare a far passare sicuramente questi messaggi in modo più forte, perché vediamo che spesso le persone vittime di violenza magari sanno anche, e possono capire dove andare diciamo a denunciare questi fatti, ma spesso hanno paura a farlo, e quindi anche semplicemente il lavoro di sensibilizzazione, far capire che comunque c’è anche qualcuno che semplicemente le può ascoltare e poi sono libere di poter decidere se proseguire o se non proseguire, senza che questo comporti nulla, credo, un fatto veramente importante. Spesso c’è la paura di andare direttamente alle Forze dell’Ordine perché dico se vado lì poi non mi posso più fermare, invece magari c’è qualche step prima che si può fare, che le può aiutare in questo caso. Quindi sicuramente ne avremo modo di parlare, e sarà una buona occasione anche per scambiarci le varie pratiche che facciamo.”.

CONSIGLIERE PAOLA SCUTERI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi collego anche agli altri Assessori e Consiglieri nel congratularmi con Miriana, tutto il gruppo, perché in questi anni nonostante la pandemia, nonostante le varie difficoltà, appunto come diceva anche l’Assessore Mari legate al fatto che insomma non ci siamo quasi mai visti, quindi insomma io credo che il lavoro sia stato tanto e si vedono i risultati anche dalla lunga lista di idee e di azioni che sono state promosse sul territorio. Quindi, io faccio un grande in bocca al lupo per continuare in quest’ultimo periodo cercando ecco di essere anche magari più partecipe e quindi grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Intanto che aspettiamo che magari qualcun altro intervenga su questa relazione molto interessante, molto completa, dicevo due parole anch’io, che ovviamente la priorità 1 è quella della violenza di

genere e delle discriminazioni sicuramente è un'emergenza e a questo ci si deve dedicare, ma ho molto apprezzato l'impegno per quanto riguarda il linguaggio; l'utilizzo del linguaggio sessista, cioè l'utilizzo di un linguaggio non sessista insieme all'educazione familiare, all'istruzione, è il presupposto per quel cambio di paradigma indispensabile per un'evoluzione positiva della società e il superamento delle discriminazioni. Se pensiamo a questo linguaggio, a questo effetto negativo, che ha la mancata declinazione al femminile di certe parole, di certe professioni, all'ordine del giorno l'avvocata, cioè le avvocate donne che non vogliono essere chiamate avvocate perché sembra quasi sminuire la loro professionalità, oppure agli onori delle cronache l'arbitra che non voleva essere chiamata arbitra o la direttrice d'orchestra che non accetta di essere chiamata direttrice. Ecco, provate a pensare, questo proprio è un modo per avallare una discriminazione, una differenza di genere che invece non dovrebbe esistere. Allora l'attenzione al linguaggio sin dalla più tenera età è sicuramente un modo per superare, per fare entrare prima nelle parole, poi nei nostri pensieri nelle nostre menti, un diverso approccio appunto all'utilizzo della lingua e anche alla presenza delle donne in tutte le professioni possibili. Quindi, ecco, anche questo lavoro è sicuramente, so che è stato fatto con grande attenzione e verrà anche continuato, ed è uno di quei presupposti che speriamo porti poi a quel cambiamento anche culturale che è indispensabile, perché la violenza, il confondere l'amore con il possesso trae le sue radici appunto dalla cultura sbagliata iniziale. Quindi speriamo insomma che anche attraverso la scuola, l'istruzione, le istituzioni, si possa arrivare a percorrere le tappe un po' più in fretta di quanto non si sia fatto fino adesso.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Solo una considerazione così collaterale, ma, a parte i complimenti a cui mi associo e a tutte le considerazioni che sono state fatte dai colleghi che mi trovano pienamente d'accordo, e purtroppo ormai sono tanti anni che la Commissione è attiva, ricordo e credo che fu istituita che forse era Sindaco Wainer all'epoca, Wainer Melli, quindi sono tanti anni, però si è saputa rinnovare, ha saputo sempre rienergizzarsi, anche perché il problema resta, ed è sempre forse per certi versi anche più drammatico, anche perché probabilmente la stampa, gli organi, i media ne danno per fortuna molto più visibilità proprio per portarlo alle cronache nazionali e parlando spesso di emergenza, e quindi il vostro lavoro credo che sia fondamentale e quindi banalmente diciamo sposo i complimenti, e mi associo ovviamente ai complimenti che sono stati fatti. Però c'è un altro aspetto che mi interessa, ed è il fatto che ci sono persone che si riuniscono all'interno di un gruppo di pensiero, un think tank, ragionano, discutono, so che a volte discutete anche diciamo animatamente, per poi arrivare non solo così a una conclusione, ma anche per realizzare qualcosa di concreto, di tangibile, e che va in qualche modo anche a toccare la comunità tutta, o almeno che ci prova ad arrivare alla comunità tutta, e devo dire che esperienze di questo genere purtroppo non sono così ormai scontate nel 2022 di trovare persone che hanno così tanta voglia di impegnarsi, di esserci, di metterci la faccia e comunque di sposare di progetti collettivi. Allora vi faccio anche i complimenti per questo, perché ripeto, sono esperienze per nulla banali, almeno dall'osservatorio in cui mi trovo e quotidianamente devo dire che avete costruito una bella realtà che è riuscita a portare anche a toccare con mano dei risultati tangibili, io ho partecipato, perché poi mi invitate sempre, sono contento e ringrazio, però insomma ho potuto toccare con mano anche quanta energia ci sia tra di voi e voglia di fare. Questo non può far altro che far piacere a qualsiasi amministratore pubblico che sia qui seduto oggi ieri e dopodomani, quindi grazie ancora.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, confermo che la Commissione è nata ai tempi di Wainer, ero l'Assessore alle Pari Opportunità, entrai in Giunta per quello, ed ero considerata praticamente un alieno, però alla fine direi che i frutti

si sono visti e quindi sono contenta di aver superato quel momento di difficoltà iniziale. Se non ci sono altri interventi e dichiaro chiusa la discussione sul punto, ringrazio a mia volta la Presidente e le componenti e i componenti della Commissione per essere qui stasera e soprattutto per il lavoro svolto, grazie.”.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 COMMA 15 DELLA L.R. LOMBARDIA NUMERO 12/2005 E S.M.I., DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DI ATTREZZATURA DI INTERESSE PUBBLICO, DA VERDE PUBBLICO AD ATTREZZATURA PER LO SPORT, SUGLI IMMOBILI IDENTIFICATI AL CATASTO COMUNE DI SUZZARA FG. 29 MAPPALI 93-139-1011-1013, EX PARCO LA QUERCIA, PRESENTATA DALLA DITTA GMB SRL CON SEDE LEGALE IN SUZZARA (MN)

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Buonasera a tutti, andiamo a illustrare i documenti per l'approvazione della modifica di attrezzatura di interesse pubblico, da verde pubblico ad attrezzature per lo sport, sugli immobili identificati al catasto del Comune numero ecc., ecc., identificati come ex Parco la Quercia. Allora, vista la richiesta presentata dalla ditta GMB di Suzzara in data 01.06.2022; considerato che la ditta GMB intende realizzare sui terreni di sua proprietà, come identificati, un centro sportivo polifunzionale; considerato che ai sensi del Decreto Ministeriale 1444 il verde pubblico e le aree sportive rientrano nella stessa categoria, ovvero spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport; il Piano dei Servizi vigente del Comune distingue invece, Verde pubblico e Attrezzature di servizi per lo sport come due categorie diverse, anche se la relazione di Piano le considera come un'unica categoria e ne dimostra il soddisfacimento ben oltre i limiti previsti. Quindi, l'articolo 5 del Piano dei Servizi recita: “Sono servizi pubblici di interesse pubblico, i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di asservimento o convenzione o regolamento d'uso”; quindi si propone la modifica dell'attrezzatura di interesse pubblico risponde pienamente all'indicazione contenuta nella relazione del Piano dei Servizi, prendendo atto che abbiamo una sovra-dotazione di aree e spazi pubblici attrezzati a parco. Detto questo, il documento molto significativo e molto importante che stabilisce i rapporti tra il privato che da corso agli investimenti sulle proprie aree, quindi stiamo parlando di aree private e di investimenti privati, al fine di rispettare comunque la funzione pubblica nella quale è ricompreso quindi il far praticare lo sport, significa che cosa? Costruire una convenzione. La convenzione è stata costruita, e nella premessa della convenzione, la convenzione è fatta da diversi articoli, credo 12 o 14, la premessa stessa della convenzione vi leggo: la convenzione o atto di asservimento o regolamento d'uso è approvato con deliberazione del Consiglio comunale, e deve rispondere alle seguenti indicazioni, anzi qui è necessario che io faccia un passaggio, è approvata con deliberazione del Consiglio comunale perché rientrante nella stessa categoria, cambiasse la categoria sarebbe invece un cambio di destinazione d'uso, e quindi sarebbe una variazione di PGT, in questo caso invece, l'atto di asservimento, e quindi tutta la operazione ha solo bisogno del passaggio in Consiglio comunale e non del cambiamento del Piano di Governo del Territorio. Tornando a noi deve rispondere alle seguenti indicazioni: previsioni di orari e modalità di funzionamento in coerenza con le esigenze espresse dalla comunità locale; previsione di tariffe ridotte per particolari categorie svantaggiate o per residenti od occupati nel Comune; piano economico dell'intervento; indicazioni sugli aspetti gestionali e via a seguire. La convenzione viene stipulata tra il Comune e la società GMB; la società GMB nella sua qualità di proprietario e di cedente, non so qual è il termine corretto, cedente in affitto degli immobili per esercitare le attività.

Quindi, come vi dicevo, il Comune di Suzzara e la società GMB in quanto proprietaria dell'immobile. Tra il Comune e la società vengono definiti quindi l'oggetto della convenzione, l'obiettivo e lo scopo, quindi sono tutti i riferimenti alla urbanistica, tutte cose esaminate che avete avuto a disposizione nel documento, c'è un passaggio per esempio in un punto che dice: consentire al complesso sportivo l'accesso più ampio ai cittadini interessati a svolgere attività motorie e sportive compatibili con le caratteristiche e le tipologie degli impianti previsti. Quindi, già in questo articolo consentendo l'ingresso più ampio ai cittadini, significa un centro, delle attrezzature disponibili per la cittadinanza, non un circolo chiuso riservato ai soli soci iscritti. Poi andiamo avanti, all'articolo 4 sarà previsto uno spazio verde attrezzato a parco giochi per i più piccoli, da consentire anche a questa importante parte della comunità di avere uno spazio di gioco, a Suzzara sappiamo che abbondano gli spazi di gioco, ma questo spazio di gioco può essere funzionale ad avere contemporaneamente nello stesso posto genitori e bambini, cioè, un genitore pratica dello sport, l'altro genitore con i propri figli gioca nello spazio verde a disposizione; così come si ipotizza sempre all'articolo 3, come orario di apertura a pieno regime una fascia 8-23. I soggetti gestori del centro sportivo, i soggetti gestori significa quelli che andranno ad affittare spazi o luoghi per esercitare le loro attività sportive, dovranno essere o società, o associazioni sportive dilettantistiche, secondo quanto previsto dall'articolo 90 della legge 289 del 2002, dovranno svolgere in forma continuativa attività motorio – sportive - ricreative senza fini di lucro, nonché in assenza di remunerazione degli associati sotto qualsiasi forma. Quindi si vuole escludere dai gestori chiunque voglio dire, debba fare queste attività qui con obiettivo lucro; essere in possesso di un regolamento e via andare. L'articolo 5 e l'articolo 6 ci interessano molto perché definiscono che cosa, definiscono durata e modifica della convenzione. Fino a quando le aree avranno la destinazione urbanistica a servizio pubblico come previsto dal Piano dei Servizi vigente, non potranno essere destinate a nessuna funzione diversa dal servizio pubblico. Questo è recitato in modo chiaro dalla convenzione. Si prevede comunque, al di là di fino a quando le aree avranno questa destinazione, si prevede comunque una durata minima di anni 10, rinnovabile per ulteriori anni 10 qualora non intervengano come abbiamo detto varianti al PGT. Quindi, in presenza di questo PGT la durata è 10 anni rinnovabili per altri 20. Funzione pubblica dell'impianto, è l'articolo 6, lo leggo letterale: l'amministrazione comunale e il proprietario convengono che l'interesse pubblico che connota l'intervento è rappresentato e deve essere garantito dall'utilizzo degli impianti aperti a tutti i cittadini con necessaria applicazione di tariffe ed orari agevolati per le categorie meglio specificate al successivo articolo 10; quindi l'articolo 6 dice: convengono che l'interesse pubblico è rappresentato e deve essere garantito dall'utilizzo degli impianti aperto a tutti i cittadini, poi con necessaria applicazione per le categorie di tariffe diciamo ribassate, per gli utilizzatori previsti all'articolo 10. Poi, il Comune di Suzzara deve mantenere una funzione pubblica, e questo l'abbiamo già ripetuto ormai già all'articolo 6 fino alla noia, a tutti gli effetti c'è un capoverso importante che è l'ultimo capoverso dell'articolo 6, che credo che dia una grande salvaguardia a tutti i consiglieri, allo scopo di verificare il rispetto dell'impegno a garantire la funzione pubblica dell'impianto, ogni anno, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, dovrà essere presentata una relazione attestante l'assolvimento degli impegni convenzionali, e tale resoconto dovrà essere messo a disposizione dei consiglieri comunali. Credo, e mi sono permesso di dire questa cosa qui in Commissione, che se l'Assessore Tirelli sarà così distratto da non accorgersi che non ci sono delle cose rispettate, ci saranno tutti i consiglieri o alcuni dei consiglieri del Consiglio comunale di Suzzara, che potranno attivarsi, perché saranno perfettamente a conoscenza in virtù di che cosa? Di una relazione che ogni anno, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, dovrà essere presentata in relazione all'assolvimento degli impegni della convenzione. Detto questo, credo che questo sia un passaggio molto importante, poi c'è l'articolo 7

Obblighi del gestore, presta la propria la propria collaborazione; ci sono l'articolo 8 Categorie e orari di fruizione privilegiata degli impianti; all'articolo 10 che vi leggo anche questo, l'articolo 10 è: la società proprietaria compatibilmente con lo svolgimento delle proprie attività ufficiali, senza riserva alcuna, fermo restando quanto convenuto, si impegna a concedere l'uso degli impianti sportivi e delle aree verdi e/o coperte per lo svolgimento delle normali attività ricreative e sportive alle seguenti categorie, con fruizione privilegiata di tariffe, sconto del 30% sulla tariffa base ed orari, gli orari per ora abbiamo solo l'indicazione dell'orario minimo e massimo, cioè otto di mattina, 11 di sera. Quindi, tornando alle categorie con fruizione privilegiata sono: a) bambini o ragazzi diversamente abili; classi/gruppi provenienti dalle scuole presenti sul territorio comunale; c) associazioni ricreative, sportive e del tempo libero, presenti sul territorio comunale; d) associazioni disabili, gruppi di volontariato, organizzazioni sportive per la promozione sportiva femminile e per l'attività motoria della terza età; altro capoverso, la società proprietaria si impegna a predisporre d'intesa con i competenti servizi sociali territoriali, attività svolte a superare eventuali stati di emarginazione, di esclusione sociale, rilevati nell'ambito del bacino di utenza dell'impianto di cui alla presente convenzione. C'è un altro articolo molto importante che dice che a garanzia si impegnano ad assicurare per tutta la durata della presente convenzione la più ampia informazione all'utenza sulle modalità di fruizione, e informare e fornire, ma soprattutto verrà fornita una fideiussione pari a 45.000 euro, quindi il 30% dell'investimento che verrà realizzato in opere che sono tre impianti da padel, una piattaforma, e alcune rimozioni di abusi che ci sono, e questa fideiussione qui dice in modo chiaro questo: in caso di reiterate segnalazioni da parte degli utenti di violazione degli obblighi previsti dall'articolo 10, mancata applicazione, orari di fruizione agevolata, si procederà alla verifica delle segnalazioni in contraddittorio con il proprietario, in caso di riscontro positivo della veridicità delle segnalazioni la società dovrà immediatamente ripristinare gli obblighi pattuiti, in caso contrario entro una settimana si provvederà alla escussione della fideiussione con l'obbligo da parte del proprietario di ripresentare entro cinque giorni dall'escussione una nuova fideiussione. Quindi tradotto in termini credo che già questo sia ben comprensibile, tradotto in termini comprensibili è: non hai dato le tariffe agevolate, non hai dato gli orari ai bambini disabili, alle scuole questo qui, allora questo costa x noi escutiamo la fideiussione, se vuoi continuare a realizzare la tua attività ripristini la fideiussione entro cinque giorni dalla escussione. Quindi, credo Silvia sono a posto, a pelo, allora ho concluso, credo che questa convenzione qui cauteli, la convenzione e la fideiussione che dovrà essere presentata per avviare le attività credo che siano una garanzia molto seria del rispetto della funzione pubblica di questa area, ho concluso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Conclusa la relazione, dichiaro aperta la discussione sul punto.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Buonasera a tutti. Con questo intervento non intendo aprire la discussione sul punto, ma siamo a porre la questione pregiudiziale, articolo 40 del “Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”, con richiesta motivata, non del rinvio, ma di non discutere l'oggetto posto all'ordine del giorno e del suo ritiro. La questione pregiudiziale che poniamo trova fondamento su alcuni motivi: il 1°, la proposta di modifica urbanistica di attrezzatura di interesse pubblico da verde pubblico ad attrezzatura per lo sport, costituisce variante al Piano dei Servizi del PGT, come ben chiarito anche dalla tavola grafica allegata alla proposta di deliberazione con il numero 1, questa, questa riporta la variazione della tavola del Piano dei Servizi. Questa tavola, infatti, rappresenta lo stato futuro modificato di parte della tavola PS 01 Piano dei Servizi, si tratta in sostanza di variante al PGT che la Legge regionale 12 del 2005 ci concede di effettuare in forma semplificata, in forza dell'interesse

pubblico dell'operazione, ma si tratta comunque di variante allo strumento urbanistico. Ora, secondo l'articolo 21 comma 5 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale", la proposta con gli allegati avrebbe dovuto venire depositata e resa nota ai Consiglieri almeno 10 giorni prima della seduta del Consiglio comunale di stasera, cosa che non è stata fatta perché è stata resa nota ai Consiglieri Lunedì 20 Giugno. L'estratto del Regolamento dice: "Le proposte concernenti l'approvazione di atti generali di pianificazione urbanistica e rispettive varianti, lo Statuto eccetera, dovranno essere depositati almeno 10 giorni prima della seduta consiliare dandone avviso ai Consiglieri". 2° motivo, l'oggetto inserito all'ordine del giorno e il testo della proposta di deliberazione sono in contrasto con gli allegati sottoposti al Consiglio Comunale, infatti, nell'oggetto dell'ordine del giorno e nella proposta di delibera è previsto che la richiesta di variazione urbanistica e di intervento riguardi gli immobili identificati ai mappali 93, 139, 1011 e 1013 del foglio 29, mentre invece la convenzione proposta, allegato 3 alla proposta di deliberazione, fa riferimento ai mappali 93, 1006, 1007, 1008, 1011, 1013 del foglio 29, poniamo in evidenza che il mappale 139 è presente nella delibera ma non nella convenzione e che, diversamente da quanto sostenuto, tutti gli immobili inseriti nella convenzione riguardano complessivamente sia le aree poste a nord di via Lenin, che quelle poste a sud. 3° punto, la variante urbanistica che stasera ci viene sottoposta è a firma di un libero professionista, geometra, ricordiamo che il Regio Decreto numero 274 del 1929, "Regolamento per la professione del geometra", la legge 144 del 1949, "Approvazione della tariffa degli onorari per le prestazioni dei geometri", e tutta la giurisprudenza formatasi in materia, non ammettono tra le competenze professionali dei geometri alcun intervento di natura urbanistica, a nessun livello, l'urbanistica è proprio esclusa in toto dalle competenze professionali dei geometri, ragion per cui questi elaborati che prevedono una variazione del Piano dei Servizi, non possono venire approvati dalla Pubblica Amministrazione, e tanto meno essere sottoposti al Consiglio Comunale. 4^ motivazione, l'articolo 9 comma 15 della Legge Regionale 12 del 2005, prevede che noi Consiglieri non siamo chiamati solo ad approvare una convenzione e autorizzare un cambio d'uso, ma prevede che siamo chiamati ad approvare la realizzazione di queste attrezzature, queste stesse che ci vengono esposte con elaborati carenti di tutto, estratto della norma richiamata, (l'articolo 9 comma 15 della Legge regionale 12 del 2005), la realizzazione, sottolineo la realizzazione, di attrezzature pubbliche di interesse pubblico generale, ometto la lettura di parte del testo, e vado alla conclusione, è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. Quindi il legislatore prevede che non i cambi d'uso, le modifiche, le varianti, ma la realizzazione di attrezzature pubbliche sia autorizzata dal Consiglio Comunale. Perché il progetto allegato alla delibera è carente delle planimetrie degli edifici e della loro rappresentazione in sezione in alzato? Cosa verrà demolito e cosa verrà ristrutturato? Ci saranno ampliamenti dei fabbricati? Dove saranno i servizi igienici, gli uffici? Come saranno fatti e quanti saranno gli ambulatori, o forse sarà solo un'infermeria. Come saranno organizzati il bar e la pizzeria, quanti coperti avranno, perché tutte queste cose non sono chiare? Sin dalla legge Merloni del 1994 la legge 109, è stato stabilito che sono riconosciuti tre livelli di progettazione, quello preliminare, quello definitivo e quello esecutivo. Gli elaborati che ci sono stati presentati stasera non rientrano neanche nel minore di questi tre livelli, non ci sono i disegni della sistemazione completa dell'area, le piante dei fabbricati, i prospetti, la relazione illustrativa, la relazione tecnica, il cronoprogramma dei lavori in previsione; insomma, non sono forniti ai Consiglieri Comunali gli strumenti adeguati per valutare se approvare la realizzazione dell'attrezzatura di interesse pubblico, come recita la norma, e non solo il cambio di destinazione d'uso come vorrebbe invece l'Amministrazione Comunale. 5° punto, e poi mi fermo, dal 2019 sono pubblici gli atti dell'asta con la quale questi beni sono stati posti in vendita, compresa la perizia redatta da un consulente d'ufficio del tribunale, che lo

ricordiamo è un pubblico ufficiale, il quale ha effettuato ricerche di titoli edilizi e progetti presso l'Ufficio Tecnico comunale, ed è addivenuto alla valutazione resa pubblica nella sua perizia, che questi immobili sono interessati dalla presenza di una quantità di fabbricati e strutture abusive e irregolari, addirittura una di queste è rappresentata come se nulla fosse negli elaborati che ci vengono sottoposti stasera, questo rombo, questo rettangolo a lato dell'ingresso da via Opi, che invece dimenticano di disegnare questi elaborati diversi altri fabbricati esistenti, come ad esempio la cabina elettrica posta in prossimità dell'ingresso da via Opi, che qua non è disegnata. Quindi non c'è la rappresentazione degli immobili che fan parte del complesso, o comunque non è fedele. Non possiamo accettare di autorizzare un cambio di destinazione d'uso urbanistico che comporta la variazione del PGT, e la realizzazione di questo nuovo polo sportivo se prima non sono stati messi in regola tutti i fabbricati insistenti sull'area; prima vanno regolarizzati gli abusi edilizi e le irregolarità e, solo dopo, i Consiglieri potranno serenamente valutare la richiesta di questa Società. Se ciò non avvenisse, sembrerà di assistere a uno scambio tra la Società che ha acquistato i beni all'asta un anno fa, ben sapendo della presenza degli abusi edilizi, perché sono scritti nella perizia, la quale subordina la regolarizzazione degli abusi all'approvazione del cambio d'uso richiesto, e il Consiglio Comunale che decide di accettare che le ragioni di giustizia siano secondarie rispetto agli interessi di chi ha avuto un anno di tempo per regolarizzare le irregolarità ma nulla ha fatto. Richiamo il fatto che sugli abusi edilizi il nostro Gruppo consiliare ha fatto già diverse istanze e richieste sia in Consiglio che fuori, trasmettendo anche estratto della perizia all'Amministrazione Comunale, che ne è quindi a conoscenza, mi fermo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Procedo ad applicare il Regolamento per questa richiesta, e quindi possono parlare adesso un Consigliere a favore e uno contro alla richiesta di questa pregiudiziale, e quindi di non discutere l'atto. Prima c'è l'intervento a favore della sospensione.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Onestamente sono molto sorpresa da queste osservazioni che ho ascoltato, mi ero preparata per la discussione del punto, però credo che queste osservazioni vadano prese in considerazione sicuramente con molta serietà, io penso che lo stesso Assessore che ha letto la convenzione che ha spiegato tutto a questo punto si sente imbarazzato, perché solo l'ultima affermazione dove si dice che la regolarizzazione delle irregolarità va fatta e prescinde dal poi procedere ad un atto di, in questo caso variante la destinazione d'uso, basta questo per dire, certo tutti i cittadini che devono procedere a qualsiasi atto di acquisto o di vendita di un proprio immobile, sanno che prima devono regolarizzare se ci sono degli abusi edilizi. Io conto, e credo, e ho la massima fiducia che il collega Zanini abbia fatto queste affermazioni sulla base di una attenta e oggettiva valutazione, pertanto rimango assolutamente favorevolmente sorpresa da queste osservazioni, e credo che si debba seriamente valutare la serietà delle sue affermazioni fatte, pertanto sono d'accordo nel dire fermiamoci un attimo, anche se io in effetti mi ero preparata per la discussione di ben altra cosa.”.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Va bene, abbiamo qui la Dottoressa Tamborrino che penso che possa intervenire a chiarirci prima di fare intervenire il Consigliere contrario alla questione, chiarirci qualche punto formale. Allora guardi posso rispondere io per quanto riguarda i 10 giorni di deposito, io posso rispondere per quello che riguarda me, non è stata considerata una variante urbanistica, ma è una proposta di modifica alle attrezzature esistenti da verde pubblico ad attrezzatura per lo

sport, di conseguenza non è stato ritenuto di annoverarla tra gli atti che dovevano essere depositati 10 giorni prima. Quindi a mio parere, e lo stesso vale per molte delle osservazioni che ha fatto il Consigliere Zanini, non è considerata una variante urbanistica, bensì una proposta di modifica alle attrezzature. Di conseguenza e visto che non volete far, faccio parlare però a questo punto l'Assessore, ecco, io ho detto per quanto riguarda la parte procedurale come ho applicato il Regolamento, però intanto io ho risposto per la parte procedurale, perché credo di esserne responsabile di questo, quindi, e poi io credo che visto che sono state sollevate delle motivazioni tecniche e abbiamo il tecnico, io ritengo che possa chiarirci i dubbi poi interverrà anche un Consigliere, però insomma, non credo che non possiamo non ascoltare la persona che ha seguito tutto questo procedimento, quindi do la parola all'Architetto Tamborrino.”.

Arch. Sara Tamborrino (Responsabile Urbanistica - Edilizia Privata): “In applicazione dell'articolo 9 della Legge regionale 12 del 2005 ripresa pari pari nel nostro Piano dei Servizi, al comma 15 si dice proprio che: la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, e non ometto nessun punto, ma lo leggo completamente, non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano stesso, ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. Quindi lo dice espressamente che non è una variante urbanistica la modifica della attrezzatura pubblica e di interesse pubblico diversa da quella specificamente prevista dal Piano dei Servizi ... (**Consigliere Zanini - in sottofondo:** della procedura, della procedura, non dice che non è una variante, parla dell'iter) ... no, cioè adesso magari, io l'ho interpretata così, anche laddove si dice che il progetto debba scendere nel dettaglio, perché si dice la realizzazione di attrezzature pubbliche di interesse pubblico diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, ma non è che il Piano dei Servizi preveda dei progetti di tipo preliminare, definitivo ed esecutivo, il Piano dei Servizi essendo un atto urbanistico prevede, diciamo così delle categorie di servizi, quindi a maggior ragione la modifica diciamo così di categoria generale può essere fatta attraverso questo iter qua, cioè noi abbiamo ritenuto di applicare l'articolo e il comma dal punto di vista tecnico perché ci sembrava inequivocabile.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “La ringrazio, l'ho fatta intervenire a suffragare quanto io ho sostenuto in maniera meno precisa. Di conseguenza, a questo punto mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Zanini. Favorevoli al rinvio dell'atto: Lega per Salvini Premier, Fratelli d'Italia, 4 voti a favore del ritiro; Contrari: Gruppo PD contrari, Sinistra per Suzzara contrari, Consigliere Capursi contrario; Astenuti: Consigliere Rosselli astenuto. La discussione può proseguire.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Devo mettere agli atti, il Consigliere Rosselli chiede la sospensione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Riprendiamo il Consiglio alle 20,45, aveva chiesto la parola la Consigliera Scuteri per un intervento.”.

CONSIGLIERE PAOLA SCUTERI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì salve. Io volevo chiarire alcuni punti su cui comunque avevo chiesto anche delle informazioni ed erano stati chiariti, quindi anche per chiarire con il Consigliere Zanini, che mi sembra che abbia magari modificato leggermente alcune parole facendo intendere alcune cose per altre.”.

Allora, qui stiamo parlando di un'area verde, quindi una destinazione urbanistica di area verde che passa ad area verde attrezzata, che è una sottocategoria di area verde, quindi noi oggi non andiamo a modificare la destinazione urbanistica di quest'area e questo ci tengo a chiarire perché era una cosa su cui avevo chiesto anche un'informazione. Avevamo visto sul PGT, non lì, sul PGT, sul documento che è sul sito del Comune, che è pubblico, che si può visualizzare, questo aspetto, proprio perché abbiamo notato come in area verde ci siano delle sottocategorie, tra queste sottocategorie c'è la categoria area verde attrezzata. Quindi per tutto quello che concerne le motivazioni che chiedono il ritiro del punto per la questione diciamo del cambio di destinazione urbanistica secondo me decade, cioè decadono, perché appunto noi non stiamo andando a fare un cambio di destinazione urbanistica, quindi non stiamo andando a modificare il PGT, ma stiamo andando a decidere solamente in merito a altre questioni che riguardano appunto soprattutto anche la questione della convenzione, perché si fa la convenzione, cioè io me lo sono chiesta perché noi stiamo andando ad approvare... l'Assessore Tirelli diciamo ha letto una serie di punti che secondo me sono molto importanti, perché sostanzialmente stiamo parlando di un'area di un privato che ha acquistato, quindi non è un verde pubblico ma area verde, che sono due cose completamente diverse, stiamo parlando dell'area di un privato che ha deciso di investire i suoi soldi per realizzare delle attrezzature che sono sia al servizio della comunità di Suzzara attraverso anche una serie di convenzioni che mettono diciamo in luce delle opportunità anche per persone magari che non si potrebbero permettere ecco di utilizzare queste attrezzature, ma è qualcosa quindi che riguarda un privato. Un privato che realizza delle attrezzature che in questo caso sono sportive, ma anche ludiche, perché abbiamo visto che ci sono anche dei giochi per i bambini, insomma delle aree che si possono utilizzare anche indipendentemente da associazioni che magari hanno organizzato per esempio dei corsi, o utilizzano insomma delle altre attrezzature per vari sport, che sono sport che non sono neanche nei dintorni, cioè nel senso nelle vicinanze di quest'area non ci sono per il momento queste categorie di sport che vengono proposte dalle associazioni, quindi non stiamo andando a diciamo creare, cioè sono altri sport quelli che ci sono nell'intorno, ma andiamo a implementare secondo me quelle che sono le attrezzature sportive nell'hinterland di quella zona con ulteriori tipologie diverse di sport. Quindi credo che questo sia una cosa estremamente positiva e da valutare. Altra cosa quindi di cui stiamo parlando, si è parlato, insomma il Consigliere Zanini ha parlato di realizzazione di attrezzature pubbliche, ma noi non stiamo andando a realizzare delle attrezzature pubbliche, cioè, qui è un privato che utilizza il suo denaro, cioè quindi non è il pubblico che investe del denaro su un'area di un privato ma è esattamente il contrario, è il privato che investe il suo denaro e tramite questa convenzione utilizza il suo denaro anche per il pubblico della città di Suzzara, quindi sono due cose completamente diverse; purtroppo credo che i termini e le parole abbiano confuso alcuni aspetti che invece erano di fondamentale importanza.”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mah, al di là dei toni sempre un po' intimidatori del Consigliere Zanini che vorrebbero far pensare a chi si sta discutendo e approvando qualche cosa di gravemente irregolare, che insomma arrivato poi un po' all'ennesima replica lasciano un po' il tempo che trovano, penso ci sia da dire una parola anche sulla questione della competenza tecnica o meno dei Consiglieri riguardo ai punti che vengono discussi qui nella sede del Consiglio comunale, perché dal punto di vista strettamente tecnico quando nelle varie discussioni sul bilancio consuntivo o preventivo o variazioni viene citato l'articolo x, comma y della legge di stabilità dell'anno in corso o dell'anno prima così chiunque di noi è in grado di dire che è veramente così, visto che siamo qui in questa struttura, io ero in amministrazione all'epoca quando fu deciso di fare il cosiddetto lo chiamavamo ironicamente il Pirellone, la parte nuova del Municipio,

dove ci sono strutture in cemento armato, siccome nessuno era ingegnere edile all'epoca e nessuno poteva dire che chi aveva fatto i calcoli in cemento armato li aveva fatti giusti, cioè se andiamo nel dettaglio specifico di tutte le cose evidentemente possiamo bloccare tutto, perché è impossibile che ci siano 17 persone tecnicamente consapevoli dalla cima a fondo di tutti gli aspetti tecnici di qualsiasi cosa che viene discussa e deliberata qui. Poi mi rendo conto che c'è un margine di discussione ma come tutte le cose occorre trovare il punto di equilibrio che è quello che è il compito della politica, che questa sera si trova a discutere di una.., a Mantova c'è l'area lì quella vicino al Gradaro che è chiamata i Magoni ecco era uno dei magoni per tutta una serie di vicissitudini storiche, e uno dei magoni che stava diventando un magone irrisolto nel Comune di Suzzara senza stare a dire se la storia è stata fatta bene, male, ognuno di noi la può.., ma questo era il punto in cui eravamo arrivati e che aveva ottime possibilità e probabilità di diventare un magone che si intristiva sempre di più su se stesso in stato di degrado e di abbandono; verosimilmente poi del senno di poi, con i se e i ma, però l'avesse acquisito il Comune che ha già un fardello notevole di patrimonio con tutta una serie di problemi del passato, e da gestire in futuro, probabilmente non avrebbe avuto il tempo, le energie, le forze e quant'altro per gestirlo al meglio, penso che la soluzione di cui stiamo parlando stasera sia la soluzione più equilibrata possibile e praticabile per fare in modo che quell'area lì venga, visto che si parla tanto, resa fruibile ai cittadini in maniera che contempera in una misura equilibrata l'interesse di un privato con la fruibilità sociale diffusa per tutti, e che sia fruibile per i cittadini di Suzzara e non per.. non è non è una battuta polemica e non diventi un'area che sta lì su sé stessa fruibile solo da gatti randagi, bisce, topi e quant'altro. Quindi credo che ci sia da andare avanti facendo in corso d'opera poi le verifiche che si riterrà di fare, se il privato rispetterà i paletti che sono stati messi e quant'altro, però questa idea di bloccare e paralizzare per bloccare e paralizzare, penso non porti da nessuna parte, men che meno a fare gli interessi dei cittadini.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Sì, sono d'accordo con Paolo, è vero i punti quando si trattano comma o non comma è vero, però ci stanno perché comunque vanno inseriti anche in quello che votiamo, e per certi versi devo dire anche che in quest'aula consiliare ci preghiamo appunto di soggetti che comunque hanno le competenze, perché se si parla di scuola abbiamo i colleghi Rosselli, la Melli, la Mantovani, abbiamo degli architetti, dei geometri, insomma abbiamo persone che comunque se si parla del commercio, abbiamo la Grazia Benatti, quindi abbiamo persone competenti nel trattare le materie appunto per il nostro territorio, però mi chiedo e questo sinceramente sono proprio stanco di dirlo, nelle Commissioni, noi che le facciamo a fare le Commissioni, perché le Commissioni sono quelle che devono essere redatte appunto per allargare il nostro pensiero, cioè io vorrei affinare il pensiero anche tramite una Commissione, e poi se lo show deve essere in Consiglio comunale, come per dire deve rimanere agli atti, io credo che anche nella Commissione rimane il verbale agli atti. Quindi, se si deve dire qualcosa, se si deve manifestare quello che un motivo contrario o magari anche un errore ci mancherebbe altro, ma comunque rimane agli atti. Però io prego tutti quanti veramente che quando si fanno le Commissioni, se dobbiamo trattare le materie, non facciamo le comparse che la Commissione dura 15 minuti, 10 minuti, un quarto d'ora, e poi andiamo in Consiglio comunale esce la ciccia, la frutta, esce tutto eh, grazie.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Buona sera. Allora, comincio dalla cosa che a noi preme di più e che ho detto anche in Commissione l'altro giorno, questo progetto, questa nascita di questo centro sportivo polifunzionale pone un problema che per noi è fondamentale, problema di sicurezza legato alla viabilità, perché in questa zona accederanno, si spera per chi ha investito, diciamo diversi utenti, molti utenti,

molti più di quelli che ovviamente passano da quelle parti in questo periodo solitamente, e ci sarà un ingresso e un'uscita immagino su via Lenin; siccome sarà frequentato anche da ragazzi, da giovani, si pone un problema di sicurezza, perché via Lenin è una strada molto trafficata, la velocità è molto sostenuta, anche troppo, spesso, e non c'è una ciclabile, non c'è un percorso sicuro per chi dovesse raggiungere questa struttura, ecco perché per noi è fondamentale che si pensi al prolungamento della ciclabile che già c'è in via Lenin in un tratto, che possa essere prolungata almeno fino al tratto dove sorgerà questa struttura, quest'area polifunzionale, perché altrimenti avremmo un sacco di persone, utenti, e soprattutto giovani, ragazzi, che raggiungeranno questa quest'area percorrendo pericolosamente una strada ad alta percorrenza, molto trafficata, che non è affatto una strada sicura per chi va in bicicletta o a piedi. Quindi questo è un problema di sicurezza per noi importante, cioè quello che l'Amministrazione deve farsi carico di immaginare in tempi brevi un percorso ciclabile che consenta di raggiungere quest'area in modo sicuro per gli utenti. Ricorderete benissimo che ai tempi della Festa dell'Unità ovviamente c'era la chiusura dell'intero tratto, anche perché si sviluppava su duplice lato no, in fregio a via Lenin, con spiegamento di forze dell'ordine per la sicurezza, adesso non c'è il doppio lato ma c'è un traffico molto sostenuto anche di mezzi pesanti, e quindi bisogna che ci poniamo questo problema per la sicurezza degli utenti. Sulle questioni di carattere tecnico ritengo che le spiegazioni che ho sentito sia prima dal tecnico, che anche dalla collega Scuteri poco fa, siano insomma abbastanza esaustive, anch'io poco fa appunto quando abbiamo fatto la pausa, ho auspicato che le Commissioni siano un luogo proprio per chiarire dubbi di carattere tecnico, per lo stesso ragionamento che faceva prima il Consigliere Lomellini e anche il collega Capursi, cioè, è lì che noi dobbiamo sviscerare eventuali dubbi normativi o specifici, quando riguardano campi così insomma complessi come quello dell'urbanistica, dove non tutti siamo ovviamente giocoforza competenti. Questo quindi è importante, perché non è la prima volta che succede che determinate Commissioni terminano così in poco tempo, e poi dopo ci troviamo con dubbi di carattere tecnico in Consiglio comunale, quindi quello dopo è una situazione da dirimere e non sempre si riesce in modo completo. Poi dopo c'è il discorso dei poli sportivi, io non lo vedo come un fatto negativo che nasca un altro centro sportivo, anzi più varietà c'è, più ricchezza nell'offerta c'è meglio è, noi abbiamo un polo quello del Palazzetto dello Sport del Circolo Tennis in una zona della città, abbiamo l'area di via Togliatti/Aldo Moro che meriterebbe maggior fortuna, diciamo meriterebbe di essere sfruttata meglio soprattutto la parte di atletica che non ci consente di ospitare competizioni di livello agonistico, e questo è un grosso handicap che una città come la nostra secondo me dovrebbe colmare se possibile, e proprio a poca distanza da quest'area sorgerà questo centro, e quindi questa cosa è offrire diciamo, un'ulteriore occasione di praticare sport, lo vedo una cosa estremamente positiva, perché comunque Suzzara ha bisogno di strutture ricreative, i ragazzi hanno bisogno, ma anche gli adulti hanno bisogno di strutture che ci qualificino di più come città e non come paesone, perché noi siamo ancora un paesone anche se siamo una città a livello numerico, cioè la nostra offerta nel tempo libero è molto scarsa, i suzzaresi vanno fuori, vanno fuori Suzzara quasi sempre, e quindi noi nel momento in cui ci si prospetta un'occasione per implementare un'ulteriore offerta, cioè personalmente la vedo come un fatto positivo, spero che l'Amministrazione abbia ovviamente dialogato anche con le altre realtà del territorio, visto che i campi da padel già ce n'è uno presso il Circolo Tennis, inaugurato mi pare poco più di un anno di un anno fa, o neanche tanto, sì forse un anno fa o forse meno, e quindi questa struttura entrerà in qualche modo in concorrenza, poi i campi da beach volley mi chiedo nella stagione invernale che fine faranno, sarà prevista una copertura? La palestra andrà a impattare sulle tante palestre del territorio, quindi immagino che l'Amministrazione abbia, stipulando questa Convenzione, abbia comunque dialogato anche con gli altri soggetti per capire chi nella

città offrono attività simili. Nella convenzione che è allegata agli atti ci sono alcune alcuni punti che personalmente non mi sono molto chiari, per esempio si parla di gestione affidata ad associazioni sportive ma non si dice quali, questo per noi Consiglieri sarebbe un'informazione importante da acquisire, sono associazioni locali oppure no? Sono associazioni di Suzzara oppure no? Chi gestirà? Questo non si capisce, ci sono dei requisiti che vengono ovviamente specificati, ma non si parla di quali associazioni sportive siano. Si parla poi di riduzione delle tariffe, perdonate, bambini diversamente abili senza specificare fasce di età individuate è un'indicazione davvero troppo generica e assolutamente per me non adeguata, nel senso che andrebbe specificata la fascia d'età, cosa si intende fino a 10 anni, fino ai 12, ai 13, agli 11? Questa è troppo generica, bisogna che sia specificato meglio; così come non si fa riferimento a possibili riduzioni in base al reddito, cioè a questa struttura potranno accedere davvero tutti? Si nella funzionalità pubblica che si vuole intendere, però è chiaro che se è così bisogna garantire l'accesso e delle tariffe adeguate anche per coloro che avessero un determinato reddito, e questo non è specificato chiaramente nella convenzione, così come l'immagine che è stata data di area aperta a chiunque in modo indiscriminato, ora per svolgere attività sportiva serve una certificazione medica per attività anche non agonistica, quindi immagino che questa dovrà essere richiesta, non è che due persone vanno si mettono a giocare a padel in una struttura privata, quindi anche questa cosa qua non è menzionata da nessuna parte. Non sarà come l'area di via Aldo Moro dove se io voglio andare a farmi 10 giri di pista me li vado a fare, qui c'è un gestore, ci saranno delle associazioni, quindi giocoforza ci saranno sicuramente non lo so delle iscrizioni, delle tessere, non capisco, ma ci saranno comunque necessarie delle certificazioni mediche per accedere e per praticare, presumo, presumo ripeto, e ultima cosa la durata minima della convenzione di 10 anni a me sembra veramente tanto, veramente tanto ... **(Presidente: la invito a concludere Consigliere)** ... concludo, concludo, mi sembra una durata spropositata quella di 10 anni, dopodiché ripeto, la cosa che ci preme di più è quella che riguarda l'ingresso, la parte della viabilità attorno alla struttura, perché creiamo qualcosa che prima non c'era in un'area molto trafficata e abbiamo bisogno di adeguare la viabilità alle nuove esigenze, grazie.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Architetto Scuteri, io la invito a rileggere l'articolo 9, comma 15, della Legge regionale 12 del 2005, la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, (quindi non solo pubbliche), diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi, quindi se sono diverse è evidente che avviene una modifica, non comporta l'applicazione della procedura di variante, quindi si riferisce al procedimento della variante che prevede più passaggi in Consiglio comunale, oltre alla pubblicazione di osservazioni, opposizioni e quant'altro, ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio comunale; dentro al testo della proposta di delibera si parla quasi solo di urbanistica, infatti sono citati i metri quadri di aree per l'istruzione, i metri quadri di aree per attrezzature di interesse comune, tutte le varie dotazioni. La variazione urbanistica avviene perché? Nella tavola 1 che va a modificare il Piano dei Servizi, tavola unica allegato 1, è allegato lo stralcio della Tavola PS 01 stato di progetto, dove la parte attuale destinata ad area verde pubblico diventa verde servizio per lo sport, che è un'altra cosa, tant'è vero che lo stesso testo della delibera richiama la relazione di Piano che dice che Suzzara ha una sufficiente dotazione di aree a verde pubblico, che tuttavia va potenziata e valorizzata con le necessarie attrezzature, e quindi stiamo andando a fare proprio questa cosa qua in teoria. Nell'attuale Piano dei Servizi sia l'area di proprietà della società richiedente, posta a sud di viale Lenin, che quella posta a nord, portano una sigla che si chiama VP 009, VP 009 indica l'area feste, c'è una schedatura composta di una quantità di foto e di documenti. Ora, in questa variazione non solo si toglie la dicitura VP 009 dalla parte dove c'è l'attuale Auditorium, le

cucine e quant'altro, che diventerà verde servizio per lo sport, ma pur non dicendo nulla si toglie la dicitura VP 009 anche dalla parte sovrastante, quindi quella dove c'è il parco con la zona del palco e quant'altro. Questa è una sciocchezza e io spero che sia un'ingenuità del geometra progettista, se voi andate a vedervi il disegno allegato 2, qui spariscono tutte le piante, c'è un bel pratone intorno agli immobili e non c'è più neanche una pianta, speriamo che sia una inabilità al computer che ha causato sta cosa qua, perché noi approviamo questo disegno stasera, e non possiamo tutte le volte dire che sono importanti le intenzioni e poi le carte non contano, perché sennò veniamo qua ce la raccontiamo senza nessun documento e abbiamo già finito di deliberare; non sono toni intimidatori Consigliere Lomellini, mi limito semplicemente a leggere quello che dicono le norme. E' vero e importante il punto di vista politico, ma in questo caso lo si vuole anche sovrapporre e far andare al di là della giustizia. Per quello che riguarda gli immobili irregolari si sa dal 2019, da quando la perizia era pubblica che questi immobili erano irregolari, ora noi abbiamo fatto più atti in Consiglio comunale e anche senza che vi entrassero in Consiglio comunale, chiedendo informazioni e ottenendo le relative risposte, l'Amministrazione comunale è a conoscenza, anche voi siete a conoscenza della presenza di queste irregolarità, di queste irregolarità edilizie, e non possiamo assolutamente farne a meno, anche perché viene da chiedersi come mai pur sapendolo non sono state fatte ordinanze di demolizione o di regolarizzazione e ripristino dello stato dei luoghi quando gli immobili erano di proprietà della Fondazione DS, e perché non lo si fa adesso che ci sono degli affari in ballo, a questo punto chiamiamoli affari forse improprio, c'è una convenzione in ballo con questi signori. La giustizia deve venire prima delle convenzioni, e prima delle fondazioni politiche. Per quello che riguarda le Commissioni, cari colleghi, in Commissione vengono i funzionari del Comune a spiegare e a illustrare le delibere, le proposte di delibere e i vari atti, di certo non sta a un consigliere della maggioranza illustrare il suo punto di vista, quello lo fa in Consiglio comunale, al di là che quando si va in Commissione non c'è nessun obbligo scritto da nessuna parte di avere letto e studiato gli atti per essere pronti a insegnare o spiegare o a carpire, il più delle volte anch'io come voi vengo e ascolto per farmi un'idea, e poi do seguito alle varie idee che mi son fatto. Sulla Convenzione ci sono una marea di osservazioni che si potrebbero fare, ma tanto per farne qualcuna: si ipotizza come orario di apertura a pieno regime la fascia dalle 8.00 alle 23.00, ora l'orario è un'esigenza espressa dalla comunità locale come reca il nostro Piano dei Servizi e tiene conto degli orari della pizzeria e del bar, avremo una pizzeria che chiude alle 23.00 e avremo un bar che apre alle 8.00, se qualcuno pensa di presentarsi prima e far colazione prima o di finire la pizza più tardi che succede? L'articolo 5 durata e modifica della convenzione, prevede che intervengono varianti al PGT in accordo tra le parti, mi sembra una pretesa un po' assurda da parte del proprietario dell'area che il Comune faccia le varianti in accordo con lui, il Consiglio comunale è sovrano e c'è una procedura da seguire, quindi non può esserci un accordo, l'articolo 5 è da rivedere completamente. Articolo 7 - Obblighi del gestore, qua sembra che gli obblighi li abbiano solamente i gestori delle attività che si faranno all'interno della struttura e che sia assolutamente estranea la proprietà, la proprietà invece dovrebbe rispondere in solido con i gestori degli obblighi a cui è tenuta. Bar e pizzeria saranno gestiti anche questi da società del terzo settore. Altra cosa che mi chiedo, forse sarebbe stato meglio anche se, anche se la vostra volontà è chiara stasera, fare degli incontri con la cittadinanza, fare degli incontri con le società sportive tutte, perché forse Suzzara non ha bisogno dell'ennesima palestra con dentro delle cyclette, dei pesi e delle panche, forse Suzzara ha anche bisogno di palestre intese come luoghi di gioco, luoghi con dei cesti da basket o con delle reti o con dei tavoli da ping pong o con altri, cioè per lo sport invernale, qui non c'è molto per lo sport invernale. Il computo metrico che ci viene presentato non è firmato da nessuno, è privo dei codici della Camera di Commercio, è sparato lì così da uno che si è messo al computer e non ha

preso alcuna voce dalla Camera di Commercio come invece è scritto in fondo alla convenzione, allegato 1 computo metrico redatto secondo il prezzario della Camera di Commercio di Mantova, non è assolutamente vero. La bozza di progetto, ve ne siete accorti che i parcheggi vi vengono presentati una volta in un modo e un'altra volta in un altro? Nella brochure allegata alla convenzione i parcheggi si trovano ... **(Presidente: Consigliere la invito a concludere)** ... sì, sto per concludere, si trovano in fondo lì vicino all'ingresso di viale Opi, nella tavola invece che è stata presentata a livello progettuale i parcheggi si trovano in fregio a viale Lenin, qui sono una ventina, là sono una cinquantina, quanti ne verranno fatti; il parco giochi è privo di parcheggi, è evidente che se qualcuno vuole portare i figli al parco giochi, sarebbe giusto, anche se magari e a maggior ragione se è disabile che il posto auto fosse lì vicino e non dall'altra parte della proprietà. Mi devo fermare.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Allora, è abbastanza imbarazzante l'intervento, intanto preciso che l'intervento precedente favorevole ad un'interruzione, non è che voleva essere un intervento a favore delle obiezioni che sono state fatte, bensì un intervento che chiedeva il tempo affinché le affermazioni fatte venissero prese in considerazione anche da chi in questo tavolo sicuramente non ha le competenze per ribattere, e pertanto avrebbe avuto il desiderio di potersi confrontare con chi, con i propri riferimenti, e capire qual era la posizione. Ribadisco che sicuramente, e adesso è molto più difficile pensare di intervenire così come avevamo pensato io e Michele. Comunque spero di essere capita nella maniera corretta; abbiamo guardato alle intenzioni, abbiamo guardato all'intenzione di questa richiesta che oggi non voglio più chiamare variante, perché non so più effettivamente neanche come chiamarla, comunque a questa modifica che abbiamo. Abbiamo guardato questa modifica e abbiamo anche guardato a come i cittadini suzzaresi si sono posti di fronte a questa proposta che veniva avanti, ed ecco che cosa avevamo valutato: sicuramente il progetto aumentava l'attrattività del nostro territorio, offrendo i servizi. Allora, guardando questa affermazione sicuramente non abbiamo fatto fatica a dire è qualcosa che di positivo si sta offrendo alla nostra città, un'attrattività che sicuramente è una richiesta molto forte che viene avanti, non solo dal mondo dei giovani, particolarmente da quello, ma non solo. Da un altro punto di vista ci siamo anche posti questo problema, con fatica io riesco a vedere questo progetto tuttavia come un successo che l'amministrazione può portare a suo vanto, perché guardiamo che cosa ci sta dietro, allora, la modifica comporterà la creazione di nuovi servizi sportivi. Allora, l'esigenza c'è assolutamente perché, perché dobbiamo confessarlo, perché dietro c'è un fallimento importante e quindi avrei voluto che qualcuno avesse avuto anche il coraggio di dire sì abbiamo proprio bisogno che intervenga il privato, che il privato cerchi di fare un business su questi bisogni che purtroppo noi a Suzzara non siamo stati capaci di accogliere, e di dare una risposta in una maniera corretta, perché è conoscenza di tutto in che condizioni sta la nostra struttura, la nostra piscina, lo sappiamo benissimo, faccio senza ricordare il discorso dell'anello di atletica, un anello che sappiamo come è stato costruito, quindi una serie di fallimenti che sicuramente hanno posto Suzzara in una posizione di grossa difficoltà nel dimostrare che ci sono dei servizi sportivi adeguati. Non parlo del Palazzetto che sicuramente anche su quello l'Amministrazione dovrebbe fare un mea culpa, perché non ha mai avuto il coraggio di leggere obiettivamente come viene utilizzato questo Palazzetto, questo mea culpa non lo fa la sinistra perché l'ha fatta tutta lei i cittadini non si pongono il problema di dire certo adesso abbiamo bisogno di un privato che fa attrezzature sportive, perché i soldi che abbiamo spesi, i nostri soldi, hanno contribuito a creare un, tutto sommato un grosso disservizio, le manutenzioni non le abbiamo fatte, col tempo si sono aggravate le situazioni. Detto questo, adesso vorrei tanto che la sinistra si rendesse conto che oggi come oggi è qui a ringraziare un privato che con

i propri soldi va a sopperire con tante criticità che io mi metto qui in una posizione anche di ascolto, e ahimè con dei grossi dubbi anche sulla legalità dell'operazione, perché avere in precedenza accettato di avere venduto un'area con degli immobili che non erano regolarizzati è una cosa molto, molto grave, io non metto in dubbio che adesso ha ragione magari il nostro tecnico e dice in questo momento..., però abbiamo visto che ci sono state delle regolarizzazioni che sono mancate nell'atto della vendita, e noi e adesso qui ne siamo venuti a conoscenza, ... (**intervento fuori microfono**) ...beh vabbè, cosa vuol dire, ma cosa vuol dire? Ma cosa vuol dire, ma io so ... (**Presidente**: non c'è contraddittorio) ... insomma, è un dato di fatto, cioè ci sono degli immobili che non sono regolari, eppure è stata venduta l'area, è uno dei tanti dubbi eh, perché non è mica il primo, le cose quando non sono trasparenti lasciano dei dubbi, e dubbi insinuano dei sospetti Lomellini, mi dispiace ma è così. Detto questo ritorno sulla questione, noi abbiamo guardato al progetto, e abbiamo guardato a come la città avrebbe accolto una nostra posizione, abbiamo detto il progetto aumenta l'attrattività di un territorio che è molto decadente, molto, e quindi non possiamo esimerci dal guardare questa cosa, ma mi dispiace e ribadisco con il Consigliere Lomellini, siate obiettivi e anche umili nel guardare a tutte le cose che avete fatto sbagliate spendendo denaro pubblico ... (**Presidente**: Consigliera sta andando veramente fuori tema) ... **l'intervento prosegue fuori microfono** ... (**Presidente**: no, non è andata oltre il tempo).”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Intanto voglio ringraziare l'architetta Paola perché appunto ci ha dato delle delucidazioni, ed è giusto che l'architetta Paola venga ringraziata, poi vado avanti così un attimo, prendo spunti qua e là. La Quercia è stata venduta da un tribunale e non è stata venduta da un privato o dal Comune, il tribunale vende un bene anche all'asta, giustamente, anche se ci sono delle irregolarità, e se ci sono dei dubbi si vada in tribunale a criticare questa cosa, ecco non qui. Non dipende certo dall'Amministrazione se questo diciamo bene è stato venduto con delle irregolarità, l'ha venduto un tribunale all'asta. Per quello che riguarda invece così sempre spunti, vedo qui le piantine che mi sono accorto anch'io che mancano le piante, però vedo che in tutte le piantine del catasto, dove ci sono anche le case le piante non ci sono. Però molti probabilmente nei giardini ci sono le piante, effettivamente non c'è, però neanche nelle altre vedo che non ci sono le piante, non lo so perché, forse è un errore del geometra anche questo, però vedo che anche quelle del catasto non ci sono le piante, sono in quella di Google Maps ci sono le piante, forse perché Google Maps fa una foto diciamo di quello che è lo stato in essere e non in catasto ecco. Per quello che riguarda l'altro punto che era in dubbio che riguardava..., ah no, scusa, pensavo non stessi bene, scusa, ma niente mi fermo qui allora. ... (**Presidente**: scusatemi, prego Consigliere Artoni prosegua, prosegua pure) ... aggiungo solo l'ultima cosa, dopo benissimo tutto il resto, è giusto pensare al discorso della viabilità e della sicurezza delle persone che entrano che escono, soprattutto i pedoni, ricordando anche che esiste via Lenin, ma dietro c'è anche forse una via secondaria, mi sembra che si chiama via Opi se non mi ricordo male, e via Aldo Moro giusto, anche via Opi, dove magari le persone in bicicletta o a piedi possono più comodamente entrare rispetto via Lenin ecco, quindi insomma è giusto pensare a questo, sarebbe anche bello prolungare quel tratto di ciclabile però insomma in questo momento abbiamo la via dietro che può essere utilizzata tranquillamente dai pedoni o biciclette, grazie.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Faccio un intervento veloce perché non era sicuramente in programma di intervenire su questo punto, ma magari sulla dichiarazione di voto. Sono veramente stranito dalla cosa, ma più che altro perché tutto quello che viene eccepito in un primo momento lo valuto come

totalmente tecnico, quindi io non ho competenze in merito, sono andato a una Commissione, e a quel punto dove erano presenti un tecnico e anche il dirigente, mi sembra che ci fosse Bianchi, se, oltre alla Commissione, sento le parole della dottoressa che vanno in una direzione ben precisa io faccio fatica a capire poi il giusto o lo sbagliato dal punto di vista tecnico, e quindi mi rimetto poi alla presa di responsabilità dei nostri tecnici e dirigenti, quindi da questo punto di vista trovo veramente forzato l'intervento del Consigliere Zanini. Io pensavo di parlare molto più della visione politica di quello che legittimamente ognuno di noi pensasse di fare di quest'area, anche perché poi vedo che giusto un anno fa, me lo sono portato perché per quanto mi riguarda è abbastanza sofferta la cosa, che c'era un bell'articolone della.. in questo caso era la Voce / Gazzetta, dove c'è anche la Consigliera Melli che dice che questa doveva restare pubblica e doveva diventare un'area verde attrezzata pubblica, proprio testuali parole della Melli, cioè vabbè. Ma al di là di quello, ... (**intervento fuori microfono**) ... e no, nel senso che, ... (**intervento fuori microfono**) ... certo no, no, quindi insomma anche tu penso che pensassi di parlare della vision politica, non tecnica, quindi ecco perché dal mio punto di vista si deve andare avanti, e giustamente ci sono i tecnici che dicono sì o no, quindi tutto quello che ha detto Zanini lo vedo molto, molto, molto forzato da questo punto di vista, poi la mia è incompetenza, io faccio altro, quindi da questo punto di vista mi rifaccio appunto ai tecnici. Detto questo, ho perso il passaggio ma quello non è un contraddittorio, quindi poi me lo spiegherà Marialuisa, perché questo mi incuriosisce, il fatto della parte di vendita con dei vulnus, cioè non avevi capito che l'ha venduta il Comune, vero no? Ah no, perché da questo punto di vista allora bisogna andare in tribunale e dire ma ragazzi cosa state facendo? Cioè mi ha un po', cioè non l'ho proprio afferrato questo punto qua, ma comunque è secondario, grazie.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Questa sera anche io ho sentito molte, diciamo richiami molte obiezioni sul piano tecnico, ora, siccome portare in consiglio comunale un documento di qualsiasi tipo o natura bisogna essere certi di portare un documento prima di tutto assolutamente legittimo; ora, in questi tre anni che mi occupo di portare come gli altri miei colleghi assessori delle proposte, devo dire che il lavoro che precede la proposta è sempre un lavoro approfondito, nel senso: i tecnici scrivono le proposte, le cose, ma non è che proprio l'assessore pinco o l'assessore pallino che potrei essere io, prendono per oro colato quello che il tecnico dice, se ci sono delle possibili tolleranze, interpretazioni di norme, si fa ricorso anche a pareri esterni, voglio dire abbiamo fatto tantissimi ricorsi nel senso richieste a professionisti, a un avvocato, se facciamo questa operazione condotta in questo modo è corretta, quindi voglio dire i nostri tecnici sono preparati e ci scrivono le cose, ci scrivono ai sensi del D.M. 1444 il verde pubblico e le aree sportive rientrano nella stessa categoria. L'architetto Scuteri ce lo conferma, il Consigliere Zanini ha qualche dubbio, allora io ho visto anche in un'altra occasione, in Consiglio comunale, quindi l'abbiamo visto tutti, una interpretazione del Consigliere Zanini in senso restrittivo. Sappiamo tutti che esistono le interpretazioni da una parte restrittive, da una parte rigorosa, da un'altra parte più estensiva, di una norma, e su questo non è che se Tirelli è restrittivo ha per forza ragione, se Tirelli è rigoroso, voglio dire rigoroso è una cosa, restrittivo dice: bisogna vestirsi in abito classico, l'abito classico scusate prevede le calze oppure no? Sì, fino a un certo punto, no in un certo altro punto. Allora dico io, quando siamo di fronte a una norma, dice delle cose, poi la libera interpretazione è accettabilissima, però voglio dire il Consigliere Zanini due anni e mezzo fa a fronte di un'altra operazione disse avrei preferito che si passasse attraverso una variazione del PGT. Abbiamo scelto un'altra strada ugualmente legale, precisa, tutto quanto, perché accelerava il processo. Ora, siccome questa cosa qui è avvenuta, e parlo di fatti tecnici, poi mi riferisco alla sottilizzazione, ammesso che si possa chiamare così, che ha fatto il

consigliere Lomellini, cioè sventolare la paura, insomma, la paura di sbagliare poi può bloccare qualsiasi soluzione, trovo invece ragionevole che queste cose qui le si approfondisca per quanto possibile, riconosco che il Consigliere Zanini ha ragione, usa la Commissione per prepararsi, per approfondire, molti, molti di noi, anche io la uso in questi termini, però possibilmente cerchiamo di portare il più possibile di obiezioni tecniche in Commissione e lasciamo le obiezioni politiche il più possibile politiche al nostro ruolo, che è quello di visione, che è quello di. Io mi sono proprio segnato rispetto della funzione pubblica, perché io da quando.. io come voi sono seduto qui da tre anni, io da tre anni tutte le volte che ho sentito parlare di Quercia, ho sempre sentito dire vogliamo che rimanga un'area a disposizione dei cittadini, della cittadinanza, che non si trasformi in 150 appartamenti residenziali, che non si trasformi in questo, e questo è stato uno sforzo importante, poi se c'è all'articolo 5 quando lei ha detto è tutto da rifare, mentre invece ha sottolineato che c'è proprio un.. tre parole che vanno tolte, e le togliamo, nel senso in concordo con il proprietario, niente, il consiglio comunale ha ragione, delibera delle cose e le delibera in autonomia, in accordo, il consiglio comunale prende le sue decisioni in accordo se possibile dovremmo scrivere, ma siccome è una convenzione, queste tre parole non servono e non si mettono. Il Consiglio comunale ha la competenza su questi argomenti e la mantiene, e io le assicuro che farò di tutto per toccare quelle tre parole dell'articolo 5 che lei mi ha detto che vado a cercarmi, e vedo di, perché anch'io trovo che queste tre parole possono essere stonate e ci possono essere sfuggite. Le assicuro che la convenzione questo per, e lo dico come comunicazione perché serve a tutti saperlo, la Convenzione ha richiesto 4 persone per 15 ore di lavoro in Comune e qualche ora di lavoro singolo, il tecnico che ha telefonato all'avvocato, che ha telefonato a un altro tecnico, che ha telefonato in Provincia, tutto per approfondire. Quindi questa convenzione non è una roba copiata da internet e messa lì. Questa convenzione ha richiesto 60 ore di lavoro, siccome io c'ero, ve lo garantisco. Detto questo, questo non significa che è fatta bene, tutto è perfezionabile, migliorabile, ripeto, la cosa che mi preme sottolineare è che questa operazione qui, secondo il decreto 1444, secondo il nostro Piano dei Servizi, rientra in una da verde a verde attrezzato, questa qui è la stessa categoria considerata così, poi se possiamo e vogliamo sottilizzare lo possiamo fare, però ripeto, credo che questa operazione qui risponda alla desiderata dei consiglieri comunali, intendo tutti o molti consiglieri comunali, quindi non solo della maggioranza, ma anche della opposizione di mantenere questa area a disposizione della città e dei cittadini, e io con questo, poi capisco che le sfumature vanno guardate e non sono di poca cosa, risottolineo l'ultimo aspetto e poi lascio, lascio la cosa, che la Consigliera Melli ha sottolineato che è un privato con tutte le criticità che ha rilevato ... **(Presidente: Assessore la invito a concludere)** ... rispetto alla funzione pubblica e avrà le sue ragioni per dire questo, ma ci ha detto chiaramente è un privato, e sul privato abbiamo un potere di ottenere dei risultati in funzione del rispetto della funzione pubblica, ma non possiamo condizionarlo in tutto e per tutto, finito.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Un po' la memoria storica, è stato già detto tutto ed è già molto tardi. Volevo ricordare al Consiglio gli interventi che sono stati realizzati sugli impianti sportivi, che sono tanti a Suzzara, per fortuna, in questi anni. Allora, siamo partiti col rifacimento del campo da calcetto, è stato uno dei primi interventi, mi sembra il 2015; sul Palazzetto siamo intervenuti rifacendo il tetto, rifacendo il pavimento, rifacendo la palestra, la cosiddetta palestra, e tra le varie attrezzature acquistate negli anni ci stati acquistati due canestri da basket importanti, li cito perché non sono dei canestrini così ma sono dei canestri molto professionali che sono costati tanto e hanno consentito anche un certo tipo di attività su quel fronte. Poi è stato rifatto un campo da tennis con copertura e impianto che era esistente; è stata rifatta la piastra al Cadorna,

in questo caso una piastra diciamo più ludica ricreativa con una finalità sportiva ben precisa, quindi più per il tempo libero; è stato rifatto il campo del Cadorna, il campo verde intendo, tutto rizollato, più fari; sono stati fatti i fari a Tabellano; lo stadio a Salletto; al Boschetto poi è stata rifatta anche tutta la rete di recinzione; è stato realizzato lo skate park, anche in questo caso un impianto tra il ludico e lo sportivo; è stata fatta una copertura a risparmio energetico sul Palaroller, che credo sia risultata molto utile poi anche nel tempo, oltre che a maggior tenuta, oltre che altri tipi di garanzie manutentive, minore manutenzione successiva; è stato rifatto completamente il campo da basket all'esterno del Palaroller, che è utilizzatissimo tra l'altro, e probabilmente se ne si facesse un altro sarebbe già pieno il giorno dopo effettivamente. Beh, adesso mi sono venuti in mente questi, che hanno cubato comunque almeno, adesso dico una cifra, ma almeno 1 milione di euro, ho detto una cifra su cui insomma non sono così certo, probabilmente di più, comunque l'ho buttata lì così. Questo lo volevo ricordare perché insomma mi riallacciavo anche all'intervento di Luisa, perché so bene che magari nel tempo ci si dimentica, cioè voglio dire non è che poi un cittadino guarda a tutto quello che fa l'amministrazione e ci mancherebbe, un consigliere, però insomma le cose ci sono state e sono state fatte. Un altro aspetto che volevo anch'io sottolineare che nelle delibere ci sono pareri tecnici, io ho pieno rispetto del lavoro dei tecnici, non solo, sono state fatte delle Commissioni e ho anche pieno rispetto per il lavoro delle Commissioni, e credo che sia nell'interesse prima di tutto non solo dei consiglieri, ma anche dei cittadini sviscerare i problemi in Commissione, perché in questo modo si riesce anche a prendere una decisione politica con più velocità, perché i cittadini ci chiedono delle risposte, non è che ci chiedono di venire qui e ridiscutere magari tante volte di un aspetto tecnico, che sinceramente il rispetto dei cementi armati era interessante quello che citava Paolo, cioè come facciamo a esprimerci su tutta questa, lo scibile umano è talmente vasto specialmente nella parte tecnica che è veramente difficile avere competenze di questo tipo, e quindi è ovvio che ci affidiamo a questi strumenti che il legislatore ci ha dato, e lo ringraziamo. Quindi questo volevo ribadire, ma proprio anche per operatività di questo consesso nel provare a dare risposte ai tanti bisogni che ogni giorno emergono.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Allora, il mio voto è favorevole e ha fatto bene il Sindaco a ricordare l'allora entrato come studente, assessore Francesco Bianchi, uscito come un grande amministratore. E' stato bravo, è vero, ha fatto tante cose e ci ha tenuto molto a portare avanti quello che erano i problemi di ammodernamento che serviva per dare lo sport ai bambini di Suzzara. Poi volevo dire ad Andrea Zanini, giustamente, io lo dico proprio come cittadino, cioè io voglio pregiarmi del fatto che tu, cioè il fatto che tu sei competente nella materia e dovresti appunto aiutarmi a pensare in questo caso qui, ma come cittadino nella Commissione. E' vero che non è obbligatorio e ci mancherebbe altro se io ... (**Presidente:** sono dichiarazioni di voto) ... si ho concluso, ci mancherebbe altro se io lo pretendessi da te, che tu dovresti, insomma dovresti lavorare anche per me, ma in questo caso appunto Andrea, ti invito veramente che le prossime volte quando ci sono dei problemi, e se dobbiamo affinarci il pensiero facciamolo in Commissione, grazie.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, noi ci asterremo. Si può non essere dei tecnici ma l'italiano è scritto dovunque, anche nel computo metrico. Noi ci asteniamo perché ci sono troppe cose che non sono, non sono regolari, il computo metrico inizia con le opere di demolizione degli abusi e con i costi per

la regolarizzazione degli abusi, quindi evidentemente il tribunale ha venduto con le irregolarità. Abusi che il Comune conosce da un po'. Dentro al computo c'è opere in cemento armato che non sono di competenza del geometra che non può fare, questo il Sindaco è un ingegnere lo sa benissimo, e quindi dentro al computo metrico mancano anche gli oneri per le spese di progettazione e quant'altro. Comunque, al di là di tutto questo, noi non intendiamo rimanere coinvolti in scelte che potevano essere fatte molto meglio, ripeto, era una questione di tempo. Stasera avrebbe dovuto forse portarvi a farvi delle domande, e a pensare che si è condotta una cosa in modo assolutamente frettoloso. Bastava semplicemente parlarne, come avete fatto con le ciclabili con la gente. Noi ci asteniamo.”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Esprimo, come era chiaro dall'intervento, voto favorevole, crediamo che non ci siano questioni di illegalità come sono state più volte ventilata questa sera, e credo che siccome tutte le cose umane sono perfettibili, ci siano tutti gli.., così come sono state fatte modifiche, integrazioni, tagli, ritocchi in fase istruttoria dell'atto, ci siano tutte le condizioni per cammin facendo dall'approvazione della convenzione in avanti, per verificare ottimizzare tutto quanto ci sia da ottimizzare, ma pensiamo che ci siano le condizioni per esprimere un parere favorevole per dare una prospettiva a un problema che stava incancrenendosi su se stesso, e stava appunto diventando con un'espressione che si usa spesso uno dei magoni della nostra città.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, io ho sollevato diversi dubbi nel mio intervento precedente e rimangono tali, permane l'auspicio a davvero immaginare un percorso ciclopedonale su quel tratto di via Lenin, anche perché è un tratto larghissimo e c'è tutto lo spazio per realizzare in tutta sicurezza da una parte all'altra un percorso ciclopedonale che conduca a questi molteplici ingressi che ha l'area in quel punto. Il nostro voto sarà favorevole perché? Perché il fatto che si recuperi un'area completamente abbandonata, quindi si recuperi l'esistente, lo si valorizzi, è sicuramente nelle nostre corde, nel senso che andiamo a recuperare con un'altra funzione un'area che ha delle potenzialità, e anche il fatto che andiamo ad ampliare l'offerta nel tempo libero in questo caso nelle attività sportive è un altro fatto molto positivo. Un altro fatto positivo perché rispondiamo alle esigenze di tantissimi giovani e tantissime utenti che comunque praticano attività sportiva e che più l'offerta è ampia meglio è. Quindi questa iniziativa seppur privata può andare a colmare anche delle lacune che la città ha. Adesso non stiamo qui a ragionare sullo storico o meno, però guardiamo al domani, al presente, e vediamo che è un'occasione sicuramente di ampliare un'offerta nel tempo libero di cui la città ha bisogno, e penso che i cittadini apprezzeranno.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Niente premetto molto brevemente che come Sinistra per Suzzara questo punto per noi non doveva neanche esserci, nel senso che noi restiamo dell'idea che la soluzione migliore sarebbe stato l'acquisto da parte dell'Amministrazione, questo è chiaro, dato anche il prezzo circa cinque volte inferiore al prezzo d'attacco dell'asta. Dodici mesi fa alla stampa, sollecitati, abbiamo detto chiaramente che data la questione, doveva sicuramente restare un'area di aggregazione per tutti, e non saremmo stati disponibili a votare per un cambio di destinazione d'uso. Anche l'articolo 3 poi, mi piace però perché appunto consta sul fatto che l'area è importante per la collettività suzzarese e dei paesi limitrofi ed essere un centro primario di aggregazione giovanile. Detto questo, non essendoci un cambio di destinazione d'uso, ma resta all'interno di area verde, area verde attrezzata, dando atto a devo dire all'Amministrazione di aver praticamente pienamente ricercato nella

convenzione tutte le richieste che erano state fatte da me in particolare, io parlo per me chiaramente come Sinistra per Suzzara, a questo punto noi ci asterremo sul punto.”.

**PUNTO N. 4 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE”
PROTOCOLLATA IN DATA 17.06.2022: PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ
DELL’ARIA IN CORRISPONDENZA DEI PASSAGGI A LIVELLO DI VIA NIEVO E
STRADA RONCOBONOLDO**

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Leggo il testo della mozione: Premesso che il traffico veicolare lungo via Nievo, via Villa Inferiore, via Bassi e strada Roncobonoldo è sempre più consistente con punti di particolare criticità nei tratti in prossimità dei due passaggi a livello, a causa delle ripetute e prolungate soste che si susseguono nell’arco della giornata; che il volume di smog e rumore riversato nel quartiere in queste situazioni è considerevole, anche perché l’invito a spegnere il motore durante la sosta al passaggio a livello viene spesso disatteso dagli automobilisti; al problema dell’aria, che in prossimità delle abitazioni situate nelle vicinanze dei passaggi a livello è sempre più irrespirabile per gran parte della giornata, si aggiunge quello del rumore. Considerato che: in seguito alle numerose e ripetute segnalazioni ricevute in questi mesi, si ritiene auspicabile procedere ad un’azione che consenta di sensibilizzare gli automobilisti sulla problematica di carattere ambientale, con lo scopo di tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell’aria dell’area interessata. Crediamo che, prima di un intervento sanzionatorio, sia preferibile procedere a un intervento di carattere “educativo” per divulgare e favorire pratiche virtuose che consentano di rispettare maggiormente l’ambiente. Con la mozione si impegna il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale a promuovere l’attivazione di un intervento finalizzato a sensibilizzare gli automobilisti sulla problematica di carattere ambientale in prossimità dei passaggi a livello di via Nievo e strada Roncobonoldo, tramite una serie di sopralluoghi della polizia locale, con lo scopo di tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell’aria dell’area interessata. Questo è il testo della mozione, che è molto semplice, è un problema che abbiamo sotto gli occhi quotidianamente quello di questi due passaggi a livelli, che col cambio delle normative hanno, diciamo aumentato il tempo delle soste e creato un problema non indifferente di smog e di rumore e soprattutto per coloro che abitano immediatamente nelle vicinanze dei due passaggi a livello, e credo che sia giunto il momento, visti che è stato fatto un intervento di cartellonistica, adesso non mi ricordo se un anno o due fa, in prossimità dei passaggi a livello, che però non hanno diciamo raggiunto lo scopo, che è quello che gli automobilisti spengano il motore, cosa purtroppo che accade anche in altre zone della città e per altri motivi. Ritengo quindi che sia un’occasione utile per procedere con un intervento educativo, di carattere educativo, e che poi potrebbe anche sfociare in sanzioni se non si dovesse raggiungere l’obiettivo, che è quello di garantire che l’area diventi perlomeno respirabile, immaginate in questo periodo a finestre aperte coloro che abitano lì vicino, cosa devono diciamo sopportare ogni giorno. Purtroppo chi transita lì se ne può accorgere, sono pochissimi gli automobilisti che spengono il motore, se sei anche a piedi o in bicicletta ti fai un bel pieno di CO₂ nei polmoni, diciamo è un’esperienza che chiunque passi di lì può tranquillamente sperimentare e verificare con mano, anche perché le code sono a volte davvero di diverse decine di metri e per diverse fermate al giorno. La mozione quindi chiede un impegno concreto da attuarsi in tempi brevi.”.

CONSIGLIERE PAOLA SCUTERI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, io condivido la mozione, nel senso che, cioè sensibilizzare i cittadini verso un uso più consapevole dell’automobile per diminuire la CO₂ credo che sia nobile come scelta e insomma su

questo condivido, ma non credo che il problema sia rilegato a una sola via di Suzzara, l'aria che respiriamo anche in zone pedonali come piazza Castello, dove praticamente quasi abito anch'io, è sostanzialmente inquinata, quindi l'area è la stessa, cioè non c'è una camera stagna solo su via Villa Inferiore, però credo che il problema sia appunto da prendere in considerazione perché è diffuso. È diffuso su tutto il territorio, ma anche in generale la Pianura Padana è un'area estremamente insomma inquinata e quindi sicuramente la sensibilizzazione è sempre importante su questo tema. Effettivamente su via Villa inferiore si creano delle code pazzesche di auto, ma ho notato insomma anche cioè è proprio, insomma sappiamo tutti che è proprio una questione della Ferrovia Emilia Romagna che su tutti i passaggi a livelli ha imposto delle tempistiche di questo tipo. Quindi l'unica cosa secondo me che possiamo prendere in considerazione, oltre alla sensibilizzazione, quindi a spegnere i motori, a utilizzare meno l'auto e più i mezzi come la bicicletta o a piedi ecco, che sicuramente per tratti brevi, sono molto più efficienti e anche cercare di deviare questo traffico, cioè su altre strade che attraversano Suzzara, come era già stato fatto in analisi precedenti per altre mozioni che appunto il Consigliere Rosselli aveva presentato, quindi sicuramente questo è un lavoro però lungo, che non credo si possa risolvere in poco tempo, perché appunto credo che già con la rotonda di via Lenin, quella che è stata appena ultimata, si possa gestire meglio il traffico con la rotonda che si farà vicino l'AllPack, si possa appunto canalizzare in maniera veloce anche delle persone a passare di lì piuttosto che da via Villa Inferiore per il semplice attraversamento di Suzzara, e utilizzare anche quindi altre arterie per deviare e dividere un po' quel traffico che c'è verso Suzzara, da Suzzara verso altri posti, e da un lato c'è tra virgolette positivo nel senso che indica una certa anche vitalità della città, una città che attrae persone, in cui le persone arrivano, però è ovvio che infatti sono d'accordo del sensibilizzare per tratti brevi, di utilizzare insomma altri mezzi a disposizione. Quindi credo che sia un problema, questo più vasto che vada appunto visto nella sua globalità, non solamente soffermandosi su una via o su un punto critico, che è un punto critico, che è sicuramente da gestire, ma credo sia un problema più ampio, quindi io condivido, condivido insomma il fatto di dover sensibilizzare la popolazione su questo, però appunto in una scala più ampia.”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Tra l'altro il caso vuole che ieri sera c'è stato un incontro, l'abbiamo appunto organizzato come amministrazione senza nessun nesso di causa o effetto con la serata di oggi, ma in cui abbiamo trattato proprio alcuni temi viabilistici legati alla città di Suzzara, tra cui, oltre gli elementi che ha citato Paola, quindi abbiamo parlato della rotatoria dell'AllPack, anche quella in Via Lenin e dei cavalcavia che sono diventati strategici rispetto al tema.. e poi incroci rialzati per la sicurezza, che sono diventati strategici appunto anche per ovviare ai tempi di attesa e tra l'altro è venuto un dirigente FER da Ferrara, lo ringrazio ancora, perché si è fatto la traversata Ferrara Suzzara ieri sera e poi è tornato a casa, abbiamo parlato proprio e ci ha spiegato un po' meglio come funziona questa tecnologia che gli è stata imposta, a RFI, a FER e a tanti gestori di rete, è stata imposta a livello nazionale, e come funziona, e il perché ha aumentato i tempi di attesa. Faccio fatica a rispiegarvi la parte tecnica perché è stata piuttosto complessa, anche se mi sono proprio impegnato per cercare di comprenderla, però ci sono degli aspetti abbastanza complessi che ripete non è possibile. Però lo cito a titolo così anche di evento avvenuto, proprio per anche la massima trasparenza in questo caso nei confronti dei cittadini che non hanno ben compreso il perché sia aumentato questo tempo di attesa. Detto questo, mi sento di dire che ovviamente azioni vanno intraprese e bisogna capire esattamente come andare a sensibilizzare su questo tema, e un primo confronto in realtà con la Polizia locale lo abbiamo già avuto, però bisogna poi capire come dosare le energie e come intervenire per essere efficaci da un lato, e non disperdere solo del tempo dall'altro e, tra le varie

sicuramente azioni, oltre che magari nel momento in cui per esempio si dice di spegnere il motore c'è anche quello dell'invito a scegliere altre strade, perché spesso poi andiamo a memoria no, quando scegliamo delle dorsali, e magari invece potremmo scegliere percorsi alternativi. Quindi sicuramente un'azione da un lato, in termini di spegnimento del motore, di sensibilizzazione da questo punto di vista, ma dall'altro anche cercando di indirizzare verso altre arterie, e lo si può fare come consiglio, e lo si può fare in maniera ovviamente forzosa, forzata, mettendo dei veri e propri ostacoli da un certo punto di vista, come fu fatta quella sperimentazione a suo tempo. Però adesso l'intento della mozione è ben specifico, è chiaro, e non allarga il campo facciamo anche un super mega cavalcaferrovia che attraversa Suzzara, quindi è molto chiara e molto precisa nel suo campo d'azione anche, e quindi penso che sia una proposta accettabile ecco, posto che va studiata proprio come applicarla.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “La mozione come ha detto anche poco fa il Sindaco, è proprio molto, molto specifica e molto mirata, perché questo insiste su un problema locale molto preciso, nessuna via di Suzzara, nessuna via ha la quantità di auto che transitano nello stesso tempo come via Nievo, via Villa Inferiore e in parte anche Roncobonoldo, non scherza neanche Roncobonoldo, perché è una via più stretta percorsa ad altissime velocità senza avere i propri marciapiedi. Quindi io apprezzo, però Consigliere Scuteri non mi paragoni piazza Castello, perché se in piazza Castello arrivassero 14.000 auto tutti i giorni ci sarebbero i commercianti a stappare lo spumante, e non è così, ci sono i negozi che sono vuoti, negozi che chiudono, e c'è una crisi del commercio locale che fa spavento. Quindi questi 14.000 che passano, passano di lì perché la viabilità è pensata male, e non è che mi può dire che servono i tempi lunghi, io è dal 2014 che porto in Consiglio questo problema, e sono otto anni, io, ma anche la collega Melli, il collega Monteforte mi ricordo aveva fatto degli atti eccetera, abbiamo presentato decine di atti, quindi sono tempi lunghi perché non si vuole risolvere concretamente il problema viario, probabilmente lo farà il nuovo Piano del traffico, ma non parliamo, ci vuole la volontà di farlo, come ha detto il Sindaco o consigliando, ma vedete che quando si danno i consigli vengono spesso disattesi, perché quei cartelli sono molto espliciti, penso che qualunque persona legga questo cartello dovrebbe in teoria spegnere il motore all'istante, è una questione di civiltà, ma purtroppo non funziona così, a un certo punto i consigli non bastano più, e allora ci vogliono degli ostacoli, per questo quella sperimentazione dimostrò che il numero di auto calava immediatamente, però apriva altri problemi, ovviamente era una sperimentazione, però chiaramente lì poi si è abbandonato, gli anni passano, il problema resta, si è aggiunto quello delle pause del passaggio a livello che ha sicuramente peggiorato notevolmente la situazione; poi che lo smog sia un grosso problema di tutta la Pianura Padana e di tante altre zone di Suzzara, cito anche viale Virgilio, dove c'è una situazione altrettanto critica che è comunque collegata a questa, è un grande problema, di cui spero riusciremo ad occuparci in questa legislatura in un modo nell'altro parlando di Piano del traffico, perché siamo già nel 2022 e ancora non ne abbiamo parlato, ma è un problema serio quello della direttrice da viale Virgilio, via Nievo, via Villa Inferiore, passano tutti lì, non per fermarsi, passano di lì e basta, e anche viale Virgilio ha un enorme problema di smog e di rumore enorme. Quindi la mozione ha uno scopo, cominciare a sensibilizzare sul tema e se non basta sanzionare, che bisogna avere il coraggio a volte di fare anche delle azioni impopolari per ottenere degli obiettivi, azioni impopolari, che sono quelle di prendersi una bella multa stai sei minuti con la macchina in moto inutilmente, perché non è una, sono 40 o 50 auto incolonnate ragazzi, e quello smog li arriva un po' dappertutto eh, anche a casa degli altri, non solo a quelli che abitano lì. Paola, non mi parlare di vitalità, il traffico non è un segno di vitalità in quella via, è un segno di morte, il traffico in quella via è un segno di morte, perché è sproporzionato, è

come quello che c'è al famoso incrocio di Mantova, era citato nello studio che era stato fatto, che adesso non mi ricordo bene il nome dell'incrocio, ma chiaramente una rotatoria di un capoluogo di provincia ha un traffico che non può avvenire in una cittadina di 20.000 abitanti lungo una strada in un quartiere residenziale, è una cosa che non ci sta. Quindi vitalità per favore no, è un po' come quando il caro Sindaco parlava del PIL della Cispadana, dove passa un pezzo di PIL, si passa un pezzo di PIL ma ... **(Presidente: Consigliere sono trascorsi cinque minuti)** ... ho finito, passa un pezzo di PIL ma passa anche di lì il treno della morte, perché anche lì ci riversano su di tutto. Quindi dipende da che lato guardiamo la cosa. Quindi spero che si arrivi in tempi brevi ad imbastire, io non la vedo una cosa molto difficile organizzare i sopralluoghi della Polizia locale, calendarizzarli, magari per una settimana, 10 giorni, e vedere se si ottiene qualche risultato, per me non c'è niente di così complicato, ne ho parlato persino col Comandante prima di fare questo atto, quindi ci siamo confrontati serenamente sull'opportunità o meno. Quindi io sono contento che ci sia la sensibilità da parte del Consiglio comunale, speriamo di trovare una parziale soluzione al problema, intanto quello dello spegnere i motori, che sarebbe già insomma anche un passo avanti sul piano dell'educazione.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Voteremo a favore, non sono intervenuta perché credo che tutte le cose che sono state dette dal Consigliere Rosselli siano più che esaurienti nel ripresentare per l'ennesima volta il problema della via. Quindi sicuramente a favore per noi.”.

PRESIDENTE SILVIA CVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mettiamo in votazione la mozione, favorevoli: unanimità. La mozione è approvata. Sono le 22,16 e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 23.06.2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa **Silvia Cavaletti**

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Vice Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **11 AGO, 2022**

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

La presente copia, composta da n. 29 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, **11 AGO, 2022**



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**